



BILANCIO SOCIALE E RELAZIONE ANNO 2024

ENTE CERTIFICATO

ISO 9001 Sistemi di gestione applicati alla qualità
UNI 10881 Qualità dei servizi di assistenza residenziale anziani
ISO/IEC 27001 Sicurezza delle informazioni
ISO 45001 Salute e Sicurezza sul lavoro
ISO 37001 Sistema Anticorruzione



2024

Radici solide e orizzonti aperti: La Provvidenza tra tradizione e innovazione al servizio della comunità.

DIREZIONE OPERATIVA

Cav. Romeo Mazzucchelli

RESPONSABILE PROGETTO

Dott. Luca Edoardo Trama

EDITING

Manuela Dezi, Michela Galmarini

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Marco Binelli

STAMPA

Arti Grafiche Alpine – Busto Arsizio (VA)

TIRATURA

300 copie

Finito di stampare ad aprile 2025

Indice

Capitolo 1

Da 145 anni al servizio delle fragilità della vecchiaia	2
1.1 / 1879-2024: una storia unica di impegno e umanità	3
1.2 / Uno statuto senza tempo	6
1.3 / Struttura di governo e amministrazione	8
1.4 / La mission e i valori che ci ispirano	12
1.5 / Comunicazione e raccolta fondi	14
1.6 / La qualità in Provvidenza	18
1.7 / Realizzazioni strutturali e impiantistiche	20

Capitolo 2

I bisogni del nostro territorio: comprenderli per risolverli	22
2.1 / La comunità in cui operiamo	23
2.2 / Una nuova alleanza con la città di Busto Arsizio	25
2.3 / Il nostro metodo di approccio ai bisogni del territorio	29
2.3 / La nostra risposta: servizi residenziali e territoriali	30

Capitolo 3

I servizi residenziali: una grande casa che accoglie e cura	32
3.1 / La RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)	33
3.2 / La Casa Albergo	47
3.3 / L'Hospice Il Nido	49

Capitolo 4

I servizi territoriali: tante risposte per non lasciare nessuno da solo	57
4.1 / Il CDI - Centro Diurno Integrato	58
4.2 / La RSA Aperta	62
4.3 / Le cure domiciliari (ex ADI)	64

Capitolo 5

Crescere insieme - Le persone che operano per e con La Provvidenza	67
5.1 / Il personale dipendente	68
5.2 / La formazione	72
5.3 / Scuola e tirocini	74
5.4 / Il Volontariato	75
5.5 / I fornitori	77

Capitolo 6

Situazione economica e finanziaria - Dialogo e trasparenza	78
6.1 / Bilancio d'esercizio	79

Capitolo 7

Nota metodologica - Perché e come abbiamo redatto il nostro Bilancio Sociale	84
7.1 / Motivazioni e principi di redazione	85
7.2 / Modalità di comunicazione	87



Lettera del Presidente

Carissimi,

nel corso del 2025 il mio mandato come Presidente dell'Istituto La Provvidenza volgerà al termine e mi piacerebbe approfittare di questo momento significativo per condividere con voi alcune riflessioni.

Sono stati quattro anni intensi e sfidanti, durante i quali abbiamo attraversato e superato la coda finale della pandemia, con tutte le sue tragiche ricadute sulla vita delle strutture residenziali per Anziani. Insieme abbiamo affrontato i cambiamenti che questa epoca in così rapida evoluzione ci ha presentato, mettendo a punto risposte efficaci ad un contesto sempre più complesso. **Abbiamo raggiunto risultati importanti che ci riempiono di orgoglio** e tutto questo è stato possibile **solo grazie al supporto del Consiglio di Amministrazione in carica**, che mai si è sottratto agli impegni e alle richieste del proprio ruolo, e **grazie alla dedizione del Personale del nostro Istituto**, sempre concentrato nell'offrire un'assistenza d'eccellenza ai nostri Anziani residenti e utenti. A tutti costoro va il mio più sentito grazie!

Vorrei ripercorre insieme alcuni passaggi particolarmente significativi del nostro impegno costante volto a migliorare la qualità della vita dei nostri Ospiti: **abbiamo introdotto un impianto fotovoltaico** che ci consente di produrre energia rinnovabile e di fare un passo deciso verso la sostenibilità, **abbiamo realizzato un Giardino Terapeutico** per supportare il benessere delle persone affette da demenza e **abbiamo avviato le opere di miglioramento e ammodernamento dei nostri reparti**.

Ma non è finita qui: **abbiamo installato un nuovo impianto di rilevazione incendi**, perché la sicurezza dei nostri Ospiti e Lavoratori è una priorità e **abbiamo creato una stanza Snoezelen**, un ambiente multisensoriale progettato per favorire il rilassamento e l'interazione sensoriale dei nostri Ospiti.

Per rispondere alle esigenze crescenti della comunità, nel corso del 2024 **abbiamo istituito il nucleo Alzheimer e abbiamo lavorato per riaprire e ampliare l'offerta dei Servizi Territoriali**, così da garantire un sostegno sempre più completo e competitivo ai bisogni della comunità che serviamo.

Confido che il futuro ci riservi ancora sfide stimolanti e innovazioni efficaci per migliorare sempre di più la qualità dei servizi che offriamo con grande impegno e responsabilità.

Il Presidente
Cav. Romeo Mazzucchelli

Lettera del Direttore



Carissimi,

con grande soddisfazione vi presentiamo il Bilancio Sociale 2024, un documento che racconta l'impegno del nostro Istituto, le sfide affrontate e i traguardi raggiunti in 12 mesi particolarmente intensi e significativi.

Il 2024 è stato un anno proficuo e produttivo, grazie al costante impegno messo in campo quotidianamente da tutti i nostri collaboratori. Nei vari ruoli e compiti, ognuno ha contribuito con dedizione e professionalità a rendere la nostra struttura un punto di riferimento sempre più solido e affidabile per la comunità.

Abbiamo accolto oltre 400 Anziani nella nostra RSA ed altrettanti ne abbiamo assistiti con i nostri Servizi Territoriali, supportando più di 1000 famiglie sul territorio, un compito che affrontiamo con un profondo senso di responsabilità e con la volontà di offrire servizi sempre più adeguati a necessità in continua evoluzione.

Abbiamo lasciato alle spalle l'emergenza pandemica, ma non abbiamo dimenticato le difficoltà vissute e le lezioni apprese. Il Covid-19 ha cambiato profondamente il nostro modo di lavorare e di relazionarci, rafforzando il valore della cura, dell'attenzione e dell'umanità. Oggi raccogliamo i frutti di quell'esperienza, con una maggiore capacità di risposta, processi consolidati e un'organizzazione più resiliente.

Nel corso dell'anno, abbiamo anche lavorato per costituire **un nucleo dedicato all'assistenza delle persone affette dal morbo di Alzheimer, un nuovo servizio che sottolinea l'impegno verso le specifiche fragilità dei nostri Ospiti** e che rappresenta un passo importante nella missione di migliorare la qualità di vita di coloro che assistiamo e delle loro famiglie.

I risultati che presentiamo in questo bilancio sono da considerarsi comunque positivi e ci infondono fiducia per il futuro. L'evoluzione dei bisogni della popolazione ci impone di continuare ad innovare e migliorare i nostri servizi, mantenendo sempre al centro la Persona e la sua dignità. Le sfide che ci attendono sono numerose, ma siamo pronti ad affrontarle con la determinazione e la passione che ci hanno sempre contraddistinto.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che, con il loro impegno quotidiano, rendono La Provvidenza una realtà d'eccellenza: Operatori, Volontari, Familiari e Sostenitori. Il vostro contributo è fondamentale e ci permette di guardare avanti con speranza e ottimismo.

Il Direttore
Dott. Luca Edoardo Trama



CAPITOLO 1

Da 145 anni

al servizio delle fragilità della vecchiaia.

1.1 | 1879-2024: una storia unica di impegno e umanità

7 dicembre 1879

La missione ha inizio

Sotto la benevola guida di Monsignor Giuseppe Tettamanti, grande osservatore della sua amata Busto Arsizio e maestro di sensibilità verso i più bisognosi, un gruppo di benemeriti Bustesi progetta un Ricovero di Mendicità per accogliere le Persone povere, vittime dell'alcolismo o della denutrizione, che vagavano per le vie della città mendicando e sostenendosi con offerte occasionali.

Le origini

Il "Ricovero dei vecchi"

Il Ricovero offre gratuitamente vitto e alloggio, ma in cambio chiede, a chi può, di lavorare nei laboratori appositamente creati all'interno dell'Istituto. Il lavoro viene vissuto come strumento nobilitante, in grado di riscattare e ridare dignità alla Persona.

17 luglio 1890

Una nuova forma sociale

In seguito alla "Legge Crispi" n. 6972, secondo la quale l'assistenza doveva essere una funzione esclusivamente pubblica, l'Istituto La Provvidenza viene trasformato da Libero Ente Benefico in IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza).

1900

Il primo secolo della crescita

Mattone dopo mattone, La Provvidenza si amplia, trasformandosi in una realtà sempre più solida e affidabile: un autentico punto di riferimento per la città di Busto Arsizio. Sfidando ostacoli e problemi, la struttura si ingrandisce e si specializza sempre più nella cura delle Persone anziane.

4 ottobre 1956

La Casa di Riposo "Giuseppe Borri"

Per accogliere le Persone anziane che stanno bene di salute ma sono sole, accanto al "Ricovero dei Vecchi" viene aperto un apposito reparto, la Casa di Riposo "Giuseppe Borri". Un luogo speciale pensato per offrire il meritato riposo, la serenità e la compagnia a chi ha lavorato per una vita intera e desidera trovare un ambiente accogliente e una seconda famiglia per sentirsi "come a casa".

Gennaio 1992

La via della privatizzazione

La Provvidenza viene riconosciuta quale Ente Morale di Diritto Privato, riacquistando così la sua naturale autonomia iniziale, lontana dalle ingerenze e dal controllo politico, spesso poco competente, che mira più a una politica di consenso che a una di vero sviluppo.

1997

Nuove agevolazioni per il terzo settore

Dopo un iter lungo e complesso è stato approvato il D.Lgs. n. 460/97 che prevede l'introduzione nell'ordinamento fiscale della figura delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), alla quale sono state riconosciute importanti agevolazioni fiscali. Una grande spinta alla promozione e allo sviluppo di un settore, quello del non profit, decisivo per lo sviluppo sociale del paese.

Settembre 1998

La Provvidenza diventa Onlus

La Provvidenza acquista la qualifica di Onlus, ai sensi e per gli effetti, di cui all'art.10 e seguenti del D.Lgs 04/12/1997 n.460.

5 aprile 2014**Inaugurazione dell'Unità Gestionale 3**

Viene inaugurata l'Unità Gestionale 3 grazie alla quale la capacità ricettiva aumenta da 335 a 375 posti.

15 giugno 2015**Nasce il Centro Diurno Integrato**

Collocato nell'Unità Gestionale 4, offre prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e riabilitative personalizzate ad Anziani che continuano a vivere nelle loro case.

4 agosto 2015**Ente Unico**

La Provvidenza viene riconosciuta Ente Unico con Decreto della Regione Lombardia Nr. 6606.

Settembre 2015**La RSA Aperta**

La Provvidenza amplia ancora i propri servizi per sostenere gli Anziani e i loro Caregivers anche a domicilio, offrendo interventi qualificati di natura socio-sanitaria nel proprio contesto di vita.

2017**Più vicini ai Pazienti cronici e/o fragili**

La Provvidenza viene riconosciuta Ente Gestore ed Erogatore, ovvero soggetto idoneo per la gestione della "presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili".

Giugno 2019**Pronti per la riforma del terzo settore**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci delibera l'approvazione di un nuovo statuto, in linea con la normativa prevista dal Codice del Terzo Settore. Con questa modifica, La Provvidenza si riqualificherà come ETS non appena iscritta nel Registro Unico Nazionale.

Luglio 2019**Nasce l'Hospice**

L'Hospice nasce per rispondere ai bisogni clinici, assistenziali, psicologici e spirituali del Paziente non guaribile, in fase progressiva della malattia. In un ambiente caldo e accogliente lavoriamo per sostenere la vita fino all'ultimo istante.

Novembre 2019**Il trasloco della Casa Albergo**

Dalla storica sede del Padiglione Borri, la Casa Albergo viene trasferita al Padiglione Borroni, a causa del calo della domanda degli Ospiti alloggiati in quest'area e dell'aumento degli Anziani che necessitano di essere trasferiti nei moderni reparti operativi di RSA. Il Reparto Monsignor Borroni è risultato ottimale per diventare la sede della Casa Albergo.

Dicembre 2019**Ampliamento dell'Unità Gestionale 3**

Il termine dei lavori al Padiglione Borri porta con sé la riorganizzazione degli spazi e l'ampliamento dell'Unità Gestionale 3, generando un ulteriore incremento della capacità ricettiva della RSA pari a 10 posti letto.

Febbraio – dicembre 2020**Un'emergenza senza precedenti: il coronavirus**

L'Istituto affronta importanti difficoltà organizzative ed economiche causate dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia mondiale da COVID-19 e si confronta anche con il durissimo impatto emotivo generato dallo stravolgimento delle abitudini di vita e dalle perdite degli Anziani residenti colpiti dal virus.

Gennaio 2021**Gli Angoli degli Abbracci**

All'inizio dell'anno abbiamo ripreso le visite in presenza per i Familiari dei nostri Anziani, inaugurando due spazi protetti: gli Angoli degli Abbracci.

Aprile 2021**Una nuova fase della storia dell'Hospice**

Abbiamo dato una nuova spinta ai servizi dell'Hospice, rinnovando la sua immagine grazie ad un nome, Hospice IL NIDO, e ad un logo originali e creativi.

Maggio 2021**La riapertura delle visite**

Il rallentamento della pandemia ci ha permesso di ritornare alle visite "tradizionali": muniti di tutti i dispositivi di protezione individuale, i Familiari hanno potuto rivedere i propri cari senza il vetro di protezione. Un trionfo di emozioni!

Luglio 2021**Ente Unico**

La Provvidenza viene riconosciuta come Ente Unico con Decreto della Regione Lombardia n. 9418.

Giugno 2022**La svolta dell'Hospice**

Grazie al sostegno di Regione Lombardia, abbiamo ricevuto la contrattualizzazione di tutti gli 8 posti dell'Hospice IL NIDO, che potrà così continuare a garantire assistenza gratuita ai Malati non guaribili e ai loro Familiari. Abbiamo ricevuto anche la contrattualizzazione di 10 posti aggiuntivi per la nostra RSA, a testimonianza della centralità dell'operato di La Provvidenza per il territorio.

Novembre 2022**Riapre il CDI**

Abbiamo finalmente riaperto il nostro Centro Diurno Integrato con una veste completamente rinnovata e un team dedicato per accompagnare in sicurezza anche gli Ospiti affetti da lievi forme di demenza.

Gennaio 2023**Accesso libero ai Familiari**

Finalmente le nuove disposizioni sanitarie ci hanno permesso di abbandonare le restrizioni di orario, tempo di permanenza e numero delle Persone in visita ai nostri cari Anziani.

Luglio 2023**L'inaugurazione del giardino terapeutico**

Nell'ambito di una strategia sempre più avanzata di trattamento e cura delle Persone affette da Alzheimer, abbiamo creato nel nostro giardino uno spazio naturale ad alto potere terapeutico.

Novembre 2023**La contrattualizzazione delle cure domiciliari**

Abbiamo ricevuto un importante riconoscimento delle attività offerte da La Provvidenza per rispondere alle esigenze di assistenza e cura domiciliare del nostro territorio.

Luglio 2024**Il ritorno alla piena normalità**

Su tutto il territorio nazionale decade l'obbligo di indossare la mascherina per i visitatori delle RSA.

Ottobre 2024**Il gruppo di auto-mutuo-aiuto**

Nell'ottica di offrire un servizio di sostegno e accompagnamento sempre più accurato, abbiamo costituito il gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto dedicato ai Familiari dei ricoverati presso il nostro Hospice Il Nido.

Novembre 2024**Cresce la qualità dell'Istituto**

La Provvidenza ottiene il riconoscimento di tre Bollini Rosaargento assegnati, per il biennio 2025-2026, dalla Fondazione Onda alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) italiane accreditate più attente al benessere e alla qualità di vita dei propri Ospiti e delle loro famiglie.

Dicembre 2024**Nuovi traguardi nella cura degli anziani**

Il Nucleo Alzheimer (Del. XII/2512, 2.12.2024) ha ottenuto l'accreditamento di 10 posti e la Casa Albergo Borroni (Del. 837 del 12.12.2024) ha ottenuto il riconoscimento dei servizi di residenzialità assistita.

1.2 | Uno **statuto** senza tempo



POCHE PAROLE E TANTI FATTI

Fin da subito, in perfetto spirito bustocco orientato alla concretezza e all'operosità, venne steso lo Statuto Organico del Ricovero di Mendicità, deliberato dall'Assemblea generale dei Soci il 7 dicembre 1879 e approvato il 27 febbraio 1881 con un Decreto firmato da Re Umberto I e da Agostino Depretis, allora Presidente del Consiglio.



I principi di ieri come quelli di oggi

Sono molti gli articoli dello Statuto che, a distanza di quasi un secolo e mezzo, sono rimasti immutati, salvo qualche necessario adeguamento allo spirito del tempo. Riprendiamo qui per voi i principali.

Oggetto e scopo dell'Associazione

ART. 3/1. "L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. La sua attività consiste principalmente nella realizzazione e gestione di strutture residenziali-assistenziali idonee ad assicurare mantenimento e assistenza a persone di ambo i sessi, prevalentemente anziani autosufficienti e non, con particolare attenzione ai residenti in Busto Arsizio e suo territorio

storico. Non possono essere ricoverate o mantenute in Istituto persone affette da malattie contagiose o mentali o comunque incompatibili con la struttura."

ART. 3/2. "L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, a eccezione di quelle a essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge."

RICOVERO DI MENDICITA'
„LA PROVVIDENZA”
 BUSTO ARSIZIO
 ANNO 1936 XIV E. F.
 1° DELL' IMPERO

Direzione, Amministrazione e compensi

Lo statuto originario di La Provvidenza stabiliva che: ART.9. *"L'Amministrazione del Ricovero di Mendicità è affidata a una Commissione, che prende titolo di Direzione, costituita da sette membri, compreso il Presidente. Dei sette membri della Direzione uno è eletto dal Consiglio Municipale e uno dalla Congregazione di Carità; gli altri cinque sono nominati dai solo oblatori, in adunanza generale, e a maggioranza di voti tra i sottoscrittori."*

Ancora oggi è stabilito che i Consiglieri (art.8/4 Statuto) e gli appartenenti al Collegio dei Revisori Legali (art.10/2 Statuto) prestano gratuitamente la propria attività. Sempre statutariamente (art.12/1 Statuto) vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione o simili che, in quanto si verificano, sono obbligatoriamente (art.12/2 Statuto) reimpiegati nella realizzazione delle attività istituzionali e a quelle direttamente connesse, in primis la ristrutturazione delle sedi/ammodernamento delle strutture cui in questi tempi tutte le RSA sono pesantemente chiamate in relazione al D.g.R. n° 7/7435 del 2001 e al D.g.R. n° 2569 del 2014.

I Soci

Oltre alle persone che già facevano parte dell'Amministrazione dell'Istituto, tutti coloro che potevano permetterselo e ne avevano la possibilità, potevano diventare Soci del "Ricovero di Mendicità". Per diventare Socio bisognava sostenere l'Istituto a livello economico, guadagnandosi così il diritto di poter eleggere o essere eletti a membri del Comitato Direttivo.

Lo statuto attuale in merito alla questione soci, stabilisce che:

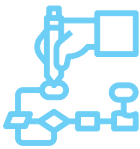
ART.5/1. *"Sono Soci fondatori dell'associazione gli Oblatori dell'Istituto "La Provvidenza".*

ART.5/2. *"Sono Soci dell'associazione coloro che vi aderiscono nel corso della sua esistenza. Possono far parte dell'associazione persone fisiche, persone giuridiche o enti collettivi che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statuari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'associazione. Per la puntuale determinazione di tali caratteristiche, e quindi per l'individuazione di specifici requisiti soggettivi o incompatibilità ovvero di particolari vincoli o limitazioni, anche quantitative, si rinvia al regolamento la cui adozione e modificazione compete al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo di tempo temporaneo. Acquistano la qualità di Soci a titolo perpetuo i Consiglieri di Amministrazione e i Revisori Legali effettivi che abbiano rivestito tale carica per un intero mandato."*



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1.3 | Struttura di **governo** e **amministrazione**



1.3.1 COMPOSIZIONE E BASE SOCIALE

Come previsto dallo Statuto, esiste un libro Soci che, dal 23/07/2015, viene costantemente aggiornato con specifiche delibere Consiliari. Al 31/12/2024 si contano 120 Soci.

Tabella 1 / Numero dei Soci

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Soci	134	132	125	125	123	120
Presenti alle assemblee di persona	I assemblea 40 II assemblea 18	23	50	20	31	32
Presenti alle assemblee per delega	I assemblea 6 II assemblea 8	2	44	2	3	4

1.3.2 L'ORGANIZZAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art.8 dello Statuto, il CDA si compone di 9 membri. Le cariche dei membri eletti sono svolte a titolo gratuito, in quanto nessun compenso viene corrisposto per la funzione di Amministratori dell'Associazione.

La struttura organizzativa di La Provvidenza è articolata in una serie di ruoli e responsabilità che sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e distribuite alle figure di vertice tramite appositi mansionari e job description.

Importantissimo è anche il contributo attivo dei membri del Consiglio di Amministrazione, ognuno dei quali (a volte con specifiche deleghe) mette a disposizione le proprie competenze per limitare il ricorso a consulenti esterni, fatta eccezione per particolari obblighi normativi o incarichi specifici.

L'organizzazione può contare sul supporto di personale interno altamente qualificato, con elevata professionalità e specifica formazione nel settore.

La nostra organizzazione e la nostra programmazione sono state oggetto di apprezzamenti sia in Regione che in ATS. Questo ci permette di sviluppare i molteplici servizi richiesti dal territorio in un'atmosfera di fiducia, professionalità, competenza ed entusiasmo.



ART. 8 DELLO STATUTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si compone di nove membri.
2. Sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione: il Prevosto pro tempore della Parrocchia di San Giovanni di Busto Arsizio, ovvero un rappresentante da Lui nominato; un rappresentante o delegato dalla famiglia del fu Cav. Giuseppe Borri; un rappresentante nominato dal Sindaco della Città di Busto Arsizio che sia espressione della Società Civile Bustese. Gli altri sei membri sono nominati a maggioranza dei voti dell'Assemblea dell'Associazione, anche fra i non Soci.
3. I Consiglieri restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Nel caso di dimissioni contemporanee di cinque Consiglieri decade l'intero Consiglio di Amministrazione.
4. I Consiglieri non hanno diritto a compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

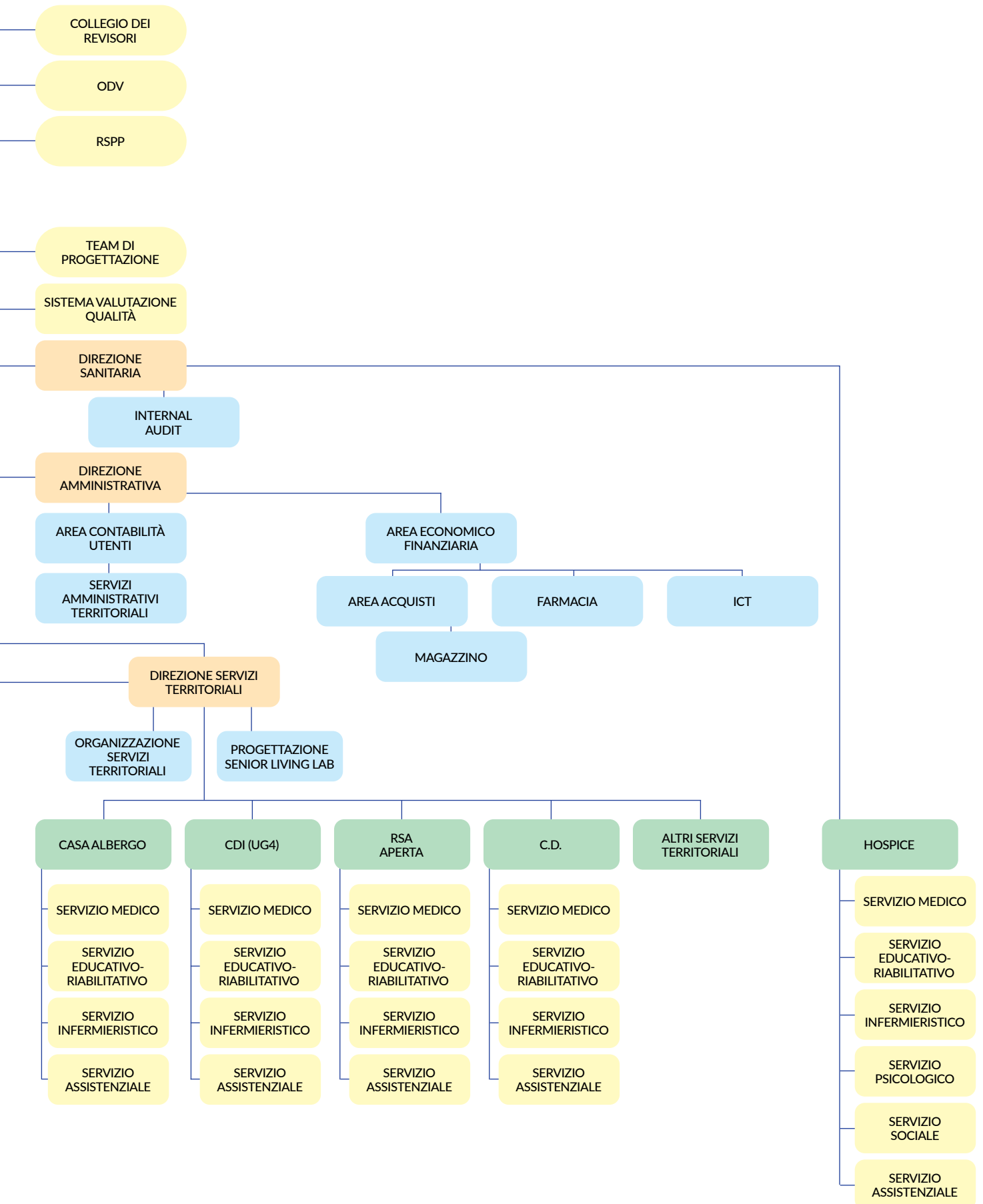
**Tabella 2 / Consigli di Amministrazione,
Comunicazioni e Delibere**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero CDA	9	12	7	6	8	9
Comunicazioni	62	42	45	42	47	55
Delibere	32	27	28	27	27	32

**Tabella 3 / La composizione del
Consiglio di Amministrazione**

al 31/12/2024

Mazzucchelli Romeo	Presidente
Belloni Angelo Guido	Vice Presidente
Anzini Piero	Consigliere
Chierichetti Luigi	Consigliere
Faroni Federico	Consigliere
Mazzucchelli Alberto	Consigliere
Pagani Severino	Consigliere
Paone Rita	Consigliere
Rosanna Umberto	Consigliere





1.4 | La **mission** e i **valori** che ci ispirano



PERSONE AL SERVIZIO DI PERSONE

La nostra organizzazione e il nostro lavoro quotidiano si basano sulla consapevolezza che ogni Persona è un individuo unico e speciale e, in quanto tale, meritevole di ricevere attenzioni altrettanto uniche e speciali.

La cura del prossimo

Attraverso ambienti qualificati e Persone preparate e amorevolmente attente, lavoriamo per prenderci cura dei nostri Ospiti e per accompagnarli al meglio nella fase conclusiva della vita, animati dal desiderio di scrivere insieme un pezzo di storia ancora ricco di significato.

Questo perché la nostra lunga esperienza ci ha insegnato che ognuno di noi sviluppa la propria identità umana e sociale grazie alle relazioni interpersonali e grazie anche alla creazione di nuovi rapporti. L'ambiente che ci circonda, inoltre, se strutturato sulla base dei nostri bisogni specifici, diventa un altro elemento cardine che contribuisce a costruire la dignità e la serenità della nostra esistenza.

La cura delle Persone che lavorano con noi

Allo stesso modo ci impegniamo verso i Lavoratori, "le Persone al servizio di", perché sono loro la vera forza dell'organizzazione.

Garantiamo ai nostri Lavoratori opportunità di promozione, crescita, qualificazione e sviluppo professionale perché siamo consapevoli che la qualità delle prestazioni socio-assistenziali dipende soprattutto dalle qualità umane e professionali degli Operatori.

I NOSTRI VALORI di ieri, oggi e domani



È dovere morale di tutti gli Operatori tenere sempre presente la nostra **ispirazione cristiana**, intesa soprattutto come “Cura verso il Prossimo”.



Ogni Persona anziana ospite delle nostre strutture o beneficiaria dei nostri servizi sul territorio è **al centro di ogni pensiero e di ogni azione**.



Ogni scelta compiuta, ogni progetto realizzato, deve essere frutto di un'**attenta analisi dei bisogni** espressi dalla comunità e deve essere motivato dalla volontà di migliorare continuamente i servizi storici del nostro Istituto e di attivarne di nuovi.



Ogni azione deve essere guidata dalla **trasparenza** e dalla tracciabilità, sia verso l'organizzazione interna, sia nei rapporti con soggetti esterni.



L'organizzazione del lavoro e delle procedure deve essere improntata all'**efficienza** e all'ottimizzazione, per raggiungere risultati sani ed efficaci.



Ogni scelta e ogni nuovo progetto devono essere **valutati rigorosamente** anche in termini di costi e benefici.



Per offrire un'assistenza sempre più qualificata e attenta non si può prescindere dall'investire costantemente in **attività di formazione e specializzazione** rivolte a tutto il personale.



Ogni iniziativa per migliorare e sviluppare i servizi di accoglienza e di assistenza sanitaria e sociale deve essere finalizzata a **garantire il massimo livello nella qualità della vita** e della salute, cercando di mantenere, dove possibile, le capacità funzionali residue della Persona anziana non autosufficiente.



I Familiari devono essere **coinvolti con riguardo e informati con professionalità**, così da poter contribuire attivamente a interventi mirati e personalizzati (P.A.I.).



Bisogna lavorare per creare e gestire una rete di servizi intermedi tra ospedale, domicilio e La Provvidenza, perché solo così è possibile offrire alle Persone anziane del territorio con fragilità croniche un'**adeguata continuità assistenziale** nelle diverse fasi di recupero e mantenimento delle funzioni residue.

1.5

Comunicazione e raccolta fondi



Nel 2024 La Provvidenza ha promosso diverse attività di comunicazione finalizzate a raggiungere due grandi obiettivi: creare un dialogo costruttivo e formativo con gli attori che operano all'interno dell'Istituto, comunicare con i diversi pubblici esterni per accrescere il ruolo centrale di punto di riferimento della struttura nella presa in carico e cura degli Anziani fragili.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Obiettivi:

- › consentire una facile fruizione dei servizi a Residenti, Utenti e Familiari,
- › migliorare il mantenimento di relazioni costruttive con i Dipendenti,
- › aumentare la condivisione delle informazioni che permettono di far progredire l'efficienza operativa dell'Istituto.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Obiettivi:

- › far conoscere e promuovere i servizi offerti da La Provvidenza,
- › facilitare l'accesso ai servizi e alle informazioni utili,
- › promuovere la diffusione dell'approccio metodologico alla fragilità dell'Anziano praticato in Istituto.

Il Bilancio Sociale

Il documento mira a consentire l'approfondimento della conoscenza delle attività svolte in Istituto per ogni servizio offerto, raccontando i principali traguardi raggiunti.

La comunicazione ai Familiari

Nella piena certezza che il filo che tiene collegati i nostri Ospiti con i loro Familiari sia fonte di benessere e serenità per entrambi, l'Istituto ha mantenuto attivo e vivace il canale comunicativo con le famiglie dei Residenti e degli Utenti attraverso un costante invio di e-mail e materiale informativo su questioni di interesse generale e specifico.

La comunicazione istituzionale

Sul fronte istituzionale si è ottemperato agli obblighi normativi e si è lavorato alla diffusione di una corretta conoscenza del lavoro svolto in Istituto:

- › aggiornamento periodico della Carta dei Servizi,
- › aggiornamento periodico della modulistica disponibile,
- › diffusione, raccolta e analisi dei questionari di gradimento dei servizi offerti (Customer Care),
- › creazione di un'affissione pubblicitaria per la pensilina dell'autobus di V.le Duca d'Aosta.

Le attività di Ufficio Stampa

Molta attenzione è stata posta anche al consolidamento dei rapporti con i media locali. In particolare abbiamo:

- › garantito la copertura mediatica delle principali iniziative di natura istituzionale, socio-educativa, formativa e divulgativa,
- › organizzato una conferenza stampa il 15 ottobre 2024 per comunicare l'eguagliamento di copertura utenza da parte dei Servizi Territoriali con la RSA.

Digital marketing

Anche nel corso del 2024 l'Istituto ha mantenuto attivi i canali social e il sito istituzionale, strumenti utili per informare e coinvolgere Familiari, Dipendenti e Sostenitori.

UNA CONFERENZA STAMPA CHE CI HA RESI MOLTO ORGOGLIOSI

**"La Provvidenza raddoppia:
gli utenti dei Servizi Territoriali
eguagliano gli Ospiti della RSA"**

Il 15 ottobre 2024 l'Istituto ha presentato alla stampa i risultati raggiunti dai Servizi Territoriali che, grazie al Centro Diurno Integrato, alla RSA Aperta e alle Cure Domiciliari (ex ADI), hanno fornito assistenza a oltre 400 Persone per il periodo gennaio/settembre 2024, a fronte di 385 Anziani ospitati nella nostra RSA.

Un traguardo importante che testimonia l'efficace lavoro svolto per rispondere in modo sempre più completo alle esigenze imposte dal progressivo invecchiamento della popolazione.



LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE

Nel 2024 il nostro Istituto è stato protagonista di due eventi significativi.



LA PROVVIDENZA CELEBRA I VALORI DI LIBERTÀ, GIUSTIZIA E DIGNITÀ UMANA

Il nostro evento per ricordare la costituzione del raggruppamento partigiano Alfredo di Dio.

“È con emozione e rispetto che ci ritroviamo oggi per commemorare un momento significativo della nostra storia, la costituzione della formazione partigiana “Raggruppamento divisioni patrioti Alfredo di Dio” avvenuta nella nostra struttura 80 anni fa”.

Presidente Cav. Romeo Mazzucchelli



Il 13 dicembre 2024, in Provvidenza, si è celebrata la cerimonia commemorativa dell'80° anniversario della costituzione del Raggruppamento Alfredo Di Dio, formazione partigiana attiva nella Resistenza nei nostri territori.



Un'occasione preziosa per onorare questo straordinario capitolo della storia locale e nazionale e per continuare a trasmettere i valori di solidarietà e dignità che ci sono stati insegnati e che mettiamo in campo, ogni giorno, nella cura degli Anziani fragili.

MEETING DELLE PROFESSIONI DI CURA 2024

La relazione di La Provvidenza sulla comunicazione delle RSA.

In occasione del Meeting delle professioni di cura 2024 che si è svolto a Piacenza il 21 e 22 marzo per iniziativa della Casa editrice Editrice Dapero, il nostro Istituto ha tenuto un intervento dal titolo “Il nostro tempo in RSA: imparare a comunicare chi siamo”, per offrire uno sguardo sui diversi tipi di comunicazione che competono a strutture complesse come le RSA, mettendo in evidenza le finalità a cui ciascuna risponde, gli strumenti utilizzati e la possibilità di misurarne l'impatto nel breve e lungo periodo.



LA RACCOLTA FONDI

La campagna 5x1000

L'edizione 2024 della campagna è stata destinata alla raccolta fondi per sostenere la creazione del nuovo Nucleo Alzheimer al primo piano del Padiglione Papa Giovanni XXIII.

Materiali realizzati:

- › pagina dedicata all'interno del sito La Provvidenza
- › banner
- › cartoline
- › display porta cartoline
- › post Facebook
- › locandine
- › e-mail per soci, donatori e altri stakeholder.



I NOSTRI CONVEGNI TRA INFORMAZIONE E FORMAZIONE

La Provvidenza ha ospitato due convegni frutto del lavoro corale di alcune delle più importanti realtà del territorio e del supporto della Editrice Dapero, specializzata nelle tematiche di cura e assistenza dell'Anziano.



12 marzo 2024

"Il fantasma del segreto. Ingresso in RSA tra bugie e verità."

Il convegno ha rappresentato un importante momento di formazione per l'intera équipe multidisciplinare grazie all'incontro fra professionisti provenienti da diverse strutture: Casa di Riposo Gallazzi Vismara, Centro Residenziale Anziani Menotti Bassani, Fondazione Centro Accoglienza Anziani, Fondazione Giuseppe Restelli, Fondazione Molina e La Provvidenza onlus.

Obiettivi: favorire la condivisione tra le diverse figure professionali coinvolte nella presa in carico degli Anziani e fornire strumenti pratici per supportare la Persona Anziana e il Familiare nella gestione della verità.

Modalità di svolgimento: tanti interventi e workshops che hanno generato un confronto approfondito, rispondendo ad una diffusa esigenza di scambio e riflessione.

9 maggio 2024

"Le emozioni non hanno età. Sessualità e affettività nella Persona anziana in RSA."

Il convegno ha permesso di affrontare un tema così delicato e interessante grazie agli interventi di diversi esperti appartenenti all'Istituto La Provvidenza, La Residenza - Casa Albergo per Anziani, Istituto Cav. Francesco Menotti, Fondazione Molina e A&A Studio Legale.

Modalità di svolgimento: attraverso relazioni e workshops esperienziali sono state esplorate le diverse facce della sessualità e dell'affettività in questa particolare fase della vita, di fronte ad un pubblico particolarmente interessato e partecipe.



1.6

La qualità in Provvidenza



Da sempre La Provvidenza sostiene il valore della qualità come cardine di ogni azione intrapresa per curare ed assistere gli Anziani fragili.

Le nostre certificazioni

L'Istituto è titolare di certificazioni che comprovano la conformità dei sistemi di gestione aziendale e degli standard richiesti dalle normative vigenti.



CERTIFICAZIONE ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le best practices dei sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni. La certificazione accreditata dimostra che l'azienda sta seguendo le best practices sulla sicurezza delle informazioni e fornisce un controllo indipendente e qualificato.



CERTIFICAZIONE UNI ISO 37001 specifica requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare il sistema di gestione al fine di rispettare le leggi sulla prevenzione e sulla lotta alla corruzione.



CERTIFICAZIONE ISO 45001 è lo standard internazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, progettato per proteggere i Dipendenti e i Visitatori da incidenti e malattie legate al lavoro.



CERTIFICAZIONE UNI 10881 ("Servizi-Assistenza residenziale agli anziani, Requisiti del servizio") si applica a tutte le strutture residenziali per Anziani con finalità assistenziali e/o socio-sanitarie. È rivolta in particolare alle strutture residenziali che erogano servizi con alto intervento sanitario rivolti ad utenti anziani non autosufficienti e con patologie senili.



CERTIFICAZIONE ISO 9001 ("Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti") definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione. È la norma di riferimento per un'organizzazione che intenda pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto, progettando e implementando il sistema di gestione qualità come mezzo per raggiungere gli obiettivi.

Questionari di gradimento (Customer Care)

L'Istituto, conformemente con la normativa, elabora questionari per valutare il gradimento del servizio offerto che vengono somministrati annualmente, in forma cartacea ed elettronica, per ogni unità di prestazioni (residenziali e a domicilio). I questionari sono indirizzati agli Anziani Residenti, agli Anziani Utenti e ai loro Familiari.

Gli esiti sono pubblicati e fruibili sul sito istituzionale.

I 3 Bollini RosaArgento di Fondazione ONDA

Nel mese di novembre 2024 l'Istituto La Provvidenza ha ricevuto un importante riconoscimento da parte di Fondazione Onda ETS, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.



Il Bollino RosaArgento viene attribuito, ogni due anni, alle strutture, pubbliche o private accreditate, attente al benessere, alla qualità di vita e in grado di garantire una gestione personalizzata, efficace e sicura degli Ospiti. Su tutto il territorio nazionale, solo 210 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Case di Riposo hanno ottenuto questo riconoscimento che mira ad offrire alle famiglie uno strumento di orientamento a tutela della salute degli Anziani. E solo 91 strutture hanno ricevuto 3 Bollini RosaArgento come La Provvidenza.

“Questi riconoscimenti rappresentano un importante traguardo per noi, testimonianza del nostro impegno nella promozione dell'assistenza e della cura multidisciplinare. Grazie a tutto il nostro team per la dedizione e la passione che mette ogni giorno nel lavoro. Siamo orgogliosi di offrire un servizio attento e di qualità agli Anziani e alle Famiglie che si rivolgono a noi. Continueremo a lavorare per garantire un'assistenza sempre più attenta e specializzata”.

Presidente Cav. Romeo Mazzucchelli

DALL'INGRESSO ALLA PERMANENZA, LA QUALITÀ È GARANTITA IN OGNI DETTAGLIO

Ufficio Accoglienza

Il servizio mira a fornire agli interlocutori interessati (Utenza, Familiari, Servizi del territorio, Ospedale) informazioni relative alla struttura, all'offerta, alle modalità e condizioni di accesso. L'Ufficio Accoglienza si occupa anche di orientare la domanda sulla scelta di residenzialità o assistenza al domicilio, rimandando ai Servizi Territoriali di La Provvidenza.

“Quando ti ascolto, cresciamo”

Marinella Lunardon (Assistente Sociale)

URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'ufficio prende in carico le segnalazioni relative alla vita all'interno della struttura provenienti da Ospiti, Familiari e Operatori al fine di permettere all'Istituto di attuare azioni correttive e/o migliorative per preservare la qualità dei servizi e dell'assistenza.

Si occupa anche di raccogliere le note di encomio scritte da Familiari e/o Ospiti inoltrandole ai destinatari, sostenendo l'impegno dei nostri Operatori. L'Ufficio ha, inoltre, in gestione le richieste di cartelle cliniche.

“Conoscere ci aiuta ad agire”

Serena Tordo (Assistente Sociale)

Ufficio Servizio Sociale dei Servizi Territoriali

L'Ufficio ha il compito di accogliere le richieste dei cittadini sulla possibilità di ricevere assistenza professionale al domicilio, indirizzandole sia verso i Servizi territoriali dell'Istituto, sia verso i servizi del territorio di pertinenza.

La funzione svolge anche un'azione di collegamento tra l'assistenza al domicilio e l'eventuale insorgenza del bisogno di cura in residenzialità.

“Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto”

Sofia Urbani (Assistente Sociale)



1.7

Realizzazioni strutturali e impiantistiche



UNA GRANDE CASA CHE PORTA IL VALORE DELLA CURA SEMPRE PIÙ IN ALTO

Anche nel corso del 2024 abbiamo progettato e realizzato opere importanti per migliorare la qualità di vita all'interno del nostro Istituto. Ci siamo impegnati per creare il nuovo Nucleo Alzheimer attrezzando e adeguando il primo piano del Padiglione Papa Giovanni XXIII. Un altro passo avanti verso una cura sempre più mirata delle fragilità della vecchiaia, che passa dai grandi progetti alle piccole comodità di tutti i giorni, conservate grazie a scrupolosi interventi di manutenzione.

Tanti interventi per migliorare i nostri spazi interni ed esterni

I valori guida delle opere strutturali e impiantistiche di La Provvidenza sono il benessere e la qualità di soggiorno dei nostri Ospiti e la possibilità di lavorare al meglio per i nostri Dipendenti. In questa duplice ottica abbiamo effettuato diversi interventi significativi:

- › relamping: sostituzione di tutta l'illuminazione esistente con tecnologia LED,
- › riqualificazione dei reparti: tinteggiatura, integrazioni e sostituzioni degli arredi, ripavimentazioni,
- › creazione e allestimento del Nucleo Alzheimer.

L'Area Tecnica di La Provvidenza: mai senza!

L'Area Tecnica è il punto nevralgico di riferimento per tutto quello che riguarda la realizzazione di nuove opere ed il coordinamento dei lavori. Si occupa anche di organizzare la manutenzione degli spazi del nostro Istituto che, tra aree interne ed esterne, raggiunge quasi 30.000 mq. Grazie alla squadra tecnica, nel corso del 2024 abbiamo eseguito ben **1682 manutenzioni** su richiesta dei vari reparti e coordinato oltre 100 interventi di controllo ordinario, pianificati secondo un apposito scadenziario, così da garantire il corretto funzionamento di tutti gli impianti che servono al nostro Istituto per essere attivo al meglio, in ogni momento.

I nuovi lavori in cantiere verso il 2025

Gli interventi in progetto hanno origine dalla necessità e dalla volontà dell'Istituto di offrire un servizio di qualità crescente agli Ospiti e ai loro Parenti, migliorando il benessere della vita di relazione all'interno della struttura.

- 1. Costruzione del collegamento coperto fra il Pad. Papa Giovanni XXIII e il Pad. Mons. Tettamanti**, così da permettere lo spostamento protetto degli Ospiti e dei Visitatori tra gli ambienti dei diversi padiglioni e il comodo raggiungimento di tutti gli spazi ed i servizi interni.
- 2. Ampliamento del piano terra del Pad. Papa Giovanni XXIII** per aumentare lo spazio comune a disposizione delle attività educative di gruppo e le aree dedicate alle relazioni tra Ospiti della struttura, Famigliari e Congiunti.
- 3. Ampliamento del Salone Bertolina** a copertura di metà cortiletto interno per aggiungere lo spazio necessario all'esecuzione delle attività educative di gruppo e per disporre di aree più vaste per l'incontro tra Ospiti e Famigliari.



Tabella 4 / Lavori svolti nel 2024

MIGLIORAMENTI DELLA QUALITÀ AMBIENTALE PER GLI OSPITI
Ripavimentazione dei piani 1-2-3-4 del Pad. Papa Giovanni XXIII
Ritinteggiatura di tutti i reparti
Nuovi arredi per i saloni comuni dei piani 1-2-3-4 del Pad. Papa Giovanni XXIII
Relamping dell'intera struttura
Nuovi arredi per le stanze da bagno delle suite di Casa Albergo Borroni
Completamento delle migliorie del giardino del Pad. Papa Giovanni XXIII (collocazione del nuovo prato, rifacimento della muratura di confine e ampliamento degli arredi esterni)
Riqualficazione dell'ingresso dell'Istituto (via S. Giovanni Bosco)
INTEGRAZIONI DELLA STRUTTURA
Creazione della stanza Snoezelen
Ristrutturazione dello spazio comune dell'Area Educativo-riabilitativa
NUCLEO ALZHEIMER
Ristrutturazione e adeguamento del I piano del Pad. Papa Giovanni XXIII per la costituzione del Nucleo Alzheimer
Realizzazione di una camera campione del medesimo reparto al fine di valutarne l'impatto migliorativo sulle condizioni di vita degli Ospiti colpiti dalla malattia
SICUREZZA
Interventi periodici per garantire la sicurezza degli Ospiti e dei Lavoratori
Ammodernamento dell'impianto termico
Rifacimento dei balconi attrezzati per i reparti che ospitano Anziani con demenza
Controllo delle entrate/uscite da tutti i reparti con badge identificativo
DECORAZIONE
Adozione e abbellimento dell'aiuola collocato sulla strada del Sempione all'altezza della Distaccamento di Gallarate dei Vigili del Fuoco
Allestimento delle luminarie del Natale. Allestimento premiato dal Concorso indetto dal Distretto Urbano del Commercio di Busto Arsizio nella categoria "case"
Controllo entrate/uscite da tutti i reparti con badge identificativo

CAPITOLO 2

I bisogni del nostro territorio: comprenderli per risolverli.



2.1 La **comunità** in cui operiamo



BUSTO ARSIZIO E I SUOI-NOSTRI ANZIANI

La nostra storia è profondamente legata a quella del territorio nel quale siamo nati e cresciuti. Da più di 140 anni lavoriamo per diventare il punto di riferimento nella cura e nell'accompagnamento delle fragilità delle Persone anziane che abitano nella città e nei suoi dintorni.

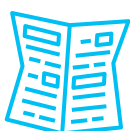
Una città sempre più anziana

Secondo le statistiche 2024 dell'Ufficio Anagrafe, su un totale di 84.468 cittadini residenti a Busto Arsizio, gli over 70 sono più di 16.000, di cui 6.627 maschi e 9.389 femmine, e costituiscono il 19% della popolazione complessiva. I 75enni sono l'età più rappresentata: 969.

Il dato che fa maggiormente riflettere è quello che riguarda i nuclei familiari con un unico componente, che tra gli ultrasessantenni, sono ben 5.129, di cui quasi 4000 donne e circa 1200 uomini. Un trend in crescita che, inevitabilmente, impatterà sui servizi che l'amministrazione comunale dovrà offrire a questa fascia di età.

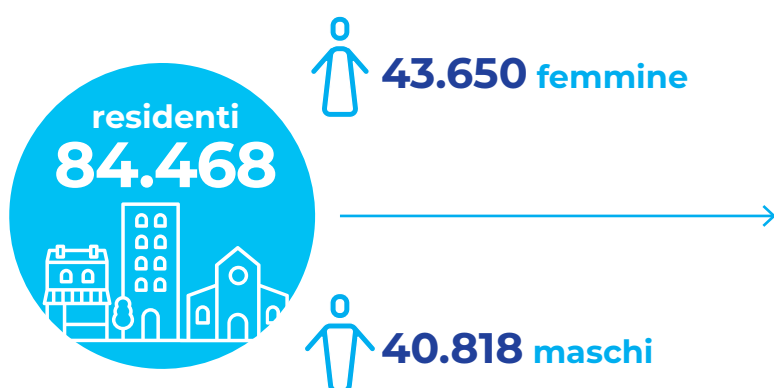
Tabella 5 / Popolazione residente per fasce d'età e genere

	maschi	femmine	maschi + femmine
15-19	2.091	1.885	3.976
20-24	2.063	1.962	4.025
25-29	2.101	2.059	4.160
30-34	2.281	2.235	4.516
	8.536	8.141	16.677
65-69	2.317	2.640	4.957
70-74	2.129	2.515	4.644
75-79	1.844	2.336	4.180
80-84	1.356	1.986	3.342
85-89	898	1.481	2.379
90-94	271	709	980
95-99	55	192	247
100+	3	35	38
	8.873	11.894	20.767



ULTIME NOTIZIE DAL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

DATI E CURIOSITÀ 2024



Busto Arsizio entra nella **top five** delle città più popolate della Lombardia, superando di pochissime unità Como.

1. Milano
2. Brescia
3. Monza
4. Bergamo
5. Busto Arsizio



La categoria più numerosa sono i **cinquantenni**: **1.421**



Sono **36** i **centenari** e la più anziana in città ha **107 anni**

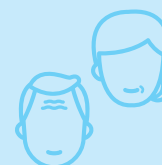


1 cittadino su 10 è di origine estera (gli **stranieri** sono **8.442**, **1.357 in più** rispetto a un anno fa)



UNO SGUARDO AL MONDO

In un'area del mondo, l'Europa, dove l'età media diventa sempre più alta, l'Italia invecchia a ritmi più veloci



2.2

Una **nuova alleanza** con la città di **Busto Arsizio**



Nel corso del 2024 La Provvidenza ha attivamente lavorato all'implementazione del progetto "FILI URBANI" (denominazione originaria "B.R.E.A.T.H.E GENERATIONS - Boost Regeneration And Theraphy for an Healthy Environment – Rigenerazione e Cura per un Ambiente Salutare Intergenerazionale") che mira a promuovere il benessere e l'inclusione di diverse fasce di età della popolazione residente.

Il progetto, inserito nel piano di rigenerazione urbana previsto per la città di Busto Arsizio e finanziato con i fondi del PNNR, si rivolge a tre target:

- › gli over 65 con lo Sportello Argento in Forma,
- › i giovani con l'Infogiovani,
- › gli Inoccupati con il Jobclub.

Il nostro Istituto è stato nominato ente capofila dello Sportello Argento in Forma che raccoglie oggi 11 realtà del terzo settore fortemente radicate sul territorio cittadino e già orientate a fornire opportunità e servizi per la popolazione anziana.

Questo ruolo ci permette di accrescere ulteriormente la conoscenza dei bisogni degli Anziani del territorio, fortificando l'appartenenza ad un rete a loro espressamente dedicata.

Gli obiettivi verso gli Anziani del territorio

Lo Sportello Argento in Forma mira a:

- › offrire occasioni per alimentare e mantenere ogni forma di autonomia, da quella motoria a quella intellettuale, incrementando le possibilità di rimanere attivi;
- › dare un aiuto concreto a tutte le attività essenziali alla gestione del quotidiano e al mantenimento di una qualità della vita soddisfacente (es. orientamento burocratico per l'accesso ai servizi, disbrigo di documenti e pratiche, assistenza e formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, come lo SPID);
- › promuovere e accompagnare le conoscenze, le competenze e la partecipazione attiva degli over 65 nell'ideazione ed erogazione di nuovi servizi ed attività;
- › organizzare occasioni di incontro e confronto con la città per mettere in relazione la popolazione over 65 con altre componenti della società civile, favorendo lo scambio di esperienze e punti di vista differenti.



ATTRAVERSO LA CITTÀ
Auser Insieme Busto Arsizio
 in collaborazione con Proposti di Filosofia e SpazioArs

spassegiài e ciciàai
 tra memoria, pensiero
 e immaginazione

uno spazio di confronto e creatività
 a partire dai racconti della storia
 di Busto Arsizio

ritrovo alle ore 15.00
 presso spazio Fili Urbani
 Molini Marzoli

Lunedì
30 settembre
14 e 28 ottobre
11 e 25 novembre
9 dicembre
13 e 27 gennaio

info: auserbustoarsizio@gmail.com

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del BSA 2014-2024, iniziativa sostenuta dall'UE nell'ambito dei fondi FESD ed FSE (2014-2020)

Corso di
GINNASTICA
DOLCE

per stare insieme e fare attività in compagnia
 dal 14 ottobre 2024
 ogni Lunedì e Mercoledì
 dalle 10.15 alle 11.15
 SPAZIO FILI URBANI - Molini Marzoli
 Via Molino, 2 BUSTO ARSIZIO

PARTECIPAZIONE GRATUITA
 Per informazioni e iscrizioni
 3387335061 (chiamate e whatsapp)
 ginnasticadolce@cskbustoa.it

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del BSA 2014-2024, iniziativa sostenuta dall'UE nell'ambito dei fondi FESD ed FSE (2014-2020)

Le attività del 2024

Le prime attività svolte hanno permesso di entrare in contatto con parte della popolazione cittadina over 65 autonoma e, grazie all'esperienza maturata, di orientare il futuro sviluppo dello Sportello Argento in Forma.

APERTURA SPORTELLO ARGENTO IN FORMA E ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA E CANALE WHATSAPP DEDICATI

Lo sportello è aperto due giorni la settimana: martedì mattina e mercoledì pomeriggio.

ATTRAVERSO LA CITTÀ: SPASSEGIAI E CICIÀAI TRA MEMORIA, PENSIERO E IMMAGINAZIONE

Otto incontri per aprire uno spazio di confronto e creatività a partire dalla storia di Busto Arsizio.
Itinerari per valorizzare la memoria dei luoghi attraverso il racconto, il pensiero e la creatività.
Conversazioni, racconti di aspetti che hanno segnato la storia della città, attraverso le voci che l'hanno vissuta: spasseggiài e ciciàai in cui le strade diventano luogo di incontro tra persone, immagini e parole.
Un laboratorio in cui la memoria diventa occasione per ripensare insieme lo spazio urbano attraverso una pluralità di linguaggi

PALESTRA DI GINNASTICA DOLCE

Questa iniziativa si distingue per un approccio innovativo e attento alle esigenze di ciascun partecipante. Gli iscritti praticano un'attività fisica moderata e adattata, concepita per migliorare il benessere fisico e sociale.

VERDE INSIEME

Percorso di cittadinanza attiva sviluppato in 4 incontri durante i quali si è ragionato sull'uso e la destinazione dell'area verde che sarà creata a ridosso del futuro HUB previsto dal progetto Fili Urbani. I partecipanti - cittadini e istituzioni - si sono confrontati su come restituire alla comunità uno spazio funzionale e accogliente, incentivando la socialità e promuovendo uno stile di vita sostenibile.

QUESTIONARIO DI INDAGINE SULLA POPOLAZIONE OVER 65 DELLA CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

In collaborazione con LIUC Business School, è stato elaborato un questionario di 46 voci mirante ad indagare condizioni di vita, interessi, difficoltà e necessità del target di riferimento. Il questionario è stato distribuito in 4.000 copie in 28 punti di ritiro e raccolta. Il ritorno è stato molto alto con 1068 risposte (5,1% della popolazione over 65 di Busto) che sono state rielaborate dal team di ricerca di LIUC Business School con l'obiettivo di orientare la proposta futura dello Sportello Argento in Forma.



VERDE INSIEME

PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PER RACCOLGERE IDEE E PENSIERI SULLA NUOVA AREA VERDE DI BUSTO ARSIZIO IN PAZZALE DEI BURNIGLIARE

APPUNTAMENTI:

- Martedì 5 Novembre ore 10:00
Molini Marzoli
- Martedì 12 Novembre ore 10:00
Molini Marzoli
- Martedì 19 Novembre ore 10:00
Molini Marzoli
- Martedì 26 Novembre ore 10:00
Molini Marzoli

Per info e prenotazioni contatta il 331-5890849 oppure scrivi una mail a: argentinformati@filiurbani.it

Loghi partner: Comune di Busto Arsizio, Regione Lombardia, Filiurbani, e altri.



Filiurbani
connettere energia, unire la città

CHE COSA È FILI URBANI?
FILI URBANI è un progetto innovativo che mira a costruire una Casa comune che accolga le istanze di Anziani e Giovani della città di Busto Arsizio.

CHE COSA È LO SPORTELLO ARGENTO IN FORMA?
Da oggi, a Busto, esiste uno spazio dedicato alla popolazione over 65. Un luogo dove incontrarsi, trovare ascolto e proposte di attività e iniziative pensate per il vostro interesse e benessere.

COSA POSSO FARE IO?
Diventa parte attiva di questo cambiamento: partecipa alle nostre iniziative, vieni a trovarci allo sportello!

REFERIMENTI:
Molini Marzoli Massari, via Molino 2, Spazio Fili Urbani (ex Sala Lino) - Busto Arsizio
Martedì 9.00 - 12.00 / Mercoledì 14.00 - 17.00
Tel. 331680849 - argentinformati@filiurbani.it

Loghi partner: Comune di Busto Arsizio, Regione Lombardia, Filiurbani, e altri.



QUESTIONARIO DI INDAGINE
sulle condizioni di vita
della popolazione anziana
residente a Busto Arsizio

Filiurbani
Argento in forma

Loghi partner: Comune di Busto Arsizio, Regione Lombardia, Filiurbani, e altri.

2.3 Il nostro metodo di approccio ai bisogni del territorio

CONOSCERE PER RISOLVERE

Per rispondere alle mutevoli esigenze legate alle fragilità della vecchiaia, comprendendo anche la delicata fase del fine vita, l'Istituto La Provvidenza si è evoluto in una struttura multiservizi centrata sulla valutazione multidimensionale del bisogno e sulla presa in carico delle complessità geriatriche in diversi setting: domicilio, semiresidenziale, residenziale, hospice.

La vocazione al multiservizio è destinata a consolidarsi e crescere nel tempo e coniuga consolidati modelli geriatrici di presa in carico degli Anziani con una originale modalità di applicazione metodologica studiata e applicata all'interno del nostro Istituto. La connotazione tipica della condizione dell'Anziano è la variabilità dello stato di fragilità e/o disabilità che risente anche del contesto ambientale e sociale nel quale è inserito. Per questo motivo, la predisposizione di differenti Unità d'Offerta in continuità fra loro, permette di fornire risposte adeguate alle specifiche necessità, rispettando i requisiti di appropriatezza e personalizzazione dell'assistenza.

Tra gli utenti che si rivolgono ai servizi, sono sempre più numerosi

- quelli che versano in una condizione di **cambio di stato improvviso** a seguito di un evento acuto con ricovero ospedaliero tale da compromettere temporaneamente il rientro al domicilio;
- quelli con **demenza e disturbi del comportamento** tali da rendere impossibile la loro gestione, parziale o totale, al domicilio,
- quelli che, se pur in età nettamente inferiore rispetto alla media degli utenti di RSA, per **comorbidità insorte o psicosi residuali**, non trovano risposte in altri servizi del territorio.

La continuità nella cura

I servizi sociosanitari di La Provvidenza delineano un **circuito di presa in carico di filiera (residenziale-semiresidenziale e domiciliare)** che genera un percorso di continuità e offre risposte mirate alla stratificazione del bisogno nel territorio di prossimità.

L'obiettivo è, da un lato, quello di privilegiare il ritorno o la permanenza al luogo di vita domiciliare, ma, dall'altro, è anche quello di garantire la disponibilità e l'accesso a setting differenti, come quelli semiresidenziali e residenziali, favorendo un passaggio funzionale ai cambiamenti, in relazione al progredire o alla risoluzione delle situazioni che hanno comportato la presa in cura.

ESSERE UMANAMENTE RESPONSABILI

Questo è il primo obiettivo che ci guida e da qui discendono tutti i nostri importantissimi obiettivi:

1. garantire assistenza, sollievo e dignità alle persone fragili che necessitano di cure
2. dare sostegno alle loro famiglie
3. offrire un ambiente caldo, sicuro e qualificato
4. continuare a migliorare la qualità di tutti i nostri servizi
5. intervenire direttamente a domicilio, attraverso i servizi già attivati o la sperimentazione di nuovi
6. promuovere attività e avvenimenti per diffondere la conoscenza di La Provvidenza, della sua storia e del suo operato
7. investire nelle capacità del nostro personale, attraverso attività di formazione e continuo aggiornamento
8. utilizzare con equilibrio e razionalità le nostre risorse finanziarie, valutando sempre costi e benefici
9. aprirci al territorio, facendo rete con altre associazioni, con gli ospedali e i medici di base ed essere riconosciuti come punto di riferimento locale.



2.4 **La nostra risposta:** servizi residenziali e territoriali

LA NOSTRA PRESENZA MULTISERVIZIO SUL TERRITORIO

Già da diversi anni, in aggiunta alla possibilità di trovare dentro La Provvidenza diverse unità di offerta (servizi residenziali RSA, Casa Albergo e Hospice IL NIDO), il nostro Istituto ha investito risorse ed energie significative nella creazione di una rete di servizi territoriali di qualità. L'obiettivo di questo duplice impegno è quello di consolidare il ruolo di guida nella presa in carico globale delle problematiche degli Anziani fragili del territorio.

Il successo dei servizi territoriali

Nel corso del 2024, i servizi territoriali hanno raggiunto gli stessi numeri dei servizi residenziali. Grazie al Centro Diurno Integrato, alla RSA Aperta e alle Cure Domiciliari (ex ADI), infatti, abbiamo fornito assistenza a oltre 400 Persone, a fronte di 385 Anziani ospitati nella nostra RSA.

Un traguardo che conferma la solidità del rapporto fra il nostro Istituto e il Comune di Busto Arsizio, da sempre improntato ad un sostegno reciproco, per meglio rispondere alle esigenze crescenti della popolazione fragile del territorio.

Il consolidamento della rete territoriale

Per raggiungere la completa presa in carico geriatrica sul territorio è stato fondamentale consolidare tutte le forme collaborative con le altre realtà presenti: realtà istituzionali, medici di medicina generale, associazioni, enti culturali, enti religiosi, cittadini e ogni altra organizzazione che opera nella città di Busto Arsizio e nei comuni di prossimità, con lo scopo di accompagnare l'Anziano e il suo nucleo familiare. Solo insieme si può essere veramente efficaci nella capacità di risposta, solo coordinandosi con le realtà già operanti nella città si evitano dispersioni di forze.

Uscire dall'Istituto e andare sul territorio significa, dunque, essere parte di un sistema che si incontra per conoscersi, coordinarsi e mettersi a disposizione della comunità, al fine di valorizzare le specificità di ciascuno.

I SERVIZI DI PROVVIDENZA per le persone anziane e i loro caregiver



CURE DOMICILIARI

Il punto di riferimento a cui fare richiesta per attivare prestazioni socio-sanitarie a domicilio con l'invio di personale qualificato



RSA APERTA

I servizi socio-sanitari della nostra RSA direttamente a casa per curare gli Anziani non autosufficienti o con forme di demenza e per sostenere famigliari e caregiver



CENTRO DIURNO INTEGRATO

Lo spazio dove venire ogni giorno per fare attività insieme



RSA

La grande casa per chi ha bisogno di assistenza continua

Novità 2024
Nucleo Alzheimer



CASA ALBERGO

La casa per chi sta bene e può ancora fare da solo

Novità 2024
Residenzialità assistita



HOSPICE IL NIDO

Il rifugio gratuito per chi ha bisogno di cure palliative

SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZI RESIDENZIALI

CAPITOLO 3

I servizi residenziali:

una grande casa che accoglie e cura.

3.1 | La **RSA** (Residenza Sanitaria Assistenziale)



LO SPAZIO PER CHI HA BISOGNO DI SOSTEGNO CONTINUO

Il cuore delle attività di La Provvidenza è rappresentato dalla RSA, la Residenza Sanitaria Assistenziale. Un luogo dedicato all'assistenza delle Persone anziane che hanno perso la loro autosufficienza o che sono fortemente svantaggiate nelle condizioni fisiche, psichiche e/o sociali (Anziani polipatologici).

I nostri Anziani

Nella RSA ci prendiamo cura di Persone fragili con un'età generalmente superiore ai 65 anni, con compromissione dell'autosufficienza o affette da pluripatologie cronico-degenerative, a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o sociale dove l'assistenza domiciliare è insufficiente o troppo onerosa.

I nostri ingredienti di cura

L'impegno quotidiano è orientato a garantire a ogni Persona una qualità di vita il più possibile elevata. Per raggiungere questo importantissimo obiettivo abbiamo consolidato un mix di differenti ingredienti: uno staff qualificato e attento, il rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della Persona, la collaborazione continua con la famiglia e la profonda conoscenza dei bisogni fisici, psichici e sociali di ogni Persona che decide di affidarsi alle nostre cure.

Gli spazi della RSA

La capacità ricettiva della nostra RSA è molto alta: 385 posti letto. Ma altrettanto alta è l'attenzione messa nel creare spazi a misura d'uomo, all'interno dei quali i nostri Residenti possono fare esperienza di tante "micro-case dentro una grande casa".

Le due Unità Gestionali dedicate alle Persone anziane completamente non autosufficienti sono state, infatti, suddivise in diversi padiglioni e in diversi piani, per ricreare quel calore

così importante per il benessere individuale e quel senso di comunità che "rende bella" la vita anche quando non si è più in grado di fare molte cose da soli.

I servizi della RSA

Garantiamo diverse prestazioni, con livelli diversi in rapporto ai bisogni dei singoli individui:

- › servizio alberghiero
- › assistenza socio-sanitaria
- › attività socio-fisioterapiche
- › attività socio-educative.

Sempre attenti all'ottimizzazione

I costi dell'assistenza sanitaria di base (medica e farmaceutica) sono rimborsati da Regione Lombardia tramite e mediante "accreditamento" (v. per anno 2003 stralcio Bollettino ufficiale Leggi Regione Lombardia n°7/13633 del 14/7/2003 allegato).

Grazie a una continua ricerca di nuove opportunità di razionalizzazione dei servizi, i costi per la residenzialità sono contenuti nei limiti minimi. Le rette a carico dei Residenti sono stabilite in modo tale da coprire i puri costi del ricovero e dell'assistenza.

NUMERI E DATI DELLA NOSTRA RSA: UN ANNO INSIEME

Capacità ricettiva e posti contrattualizzati

La normativa regionale per le RSA prevede la possibilità di accogliere Utenti su posti "solventi" autorizzati e accreditati a carico degli stessi per le quote alberghiere e sanitarie e Utenti su posti autorizzati, accreditati e contrattualizzati per la compartecipazione dell'Utente e della Regione, rispettivamente per la quota alberghiera e la quota sanitaria.

Dal 2 dicembre 2024, 10 dei 357 posti contrattualizzati sono stati convertiti in posti di Nucleo Alzheimer. Oggi l'assetto è, dunque, 347 posti contrattualizzati per RSA tipica, 10 contrattualizzati per Nucleo Alzheimer e 28 "solventi".

Una casa con un prezioso tocco femminile

La presenza delle donne si conferma, anno dopo anno, superiore a quella degli uomini.

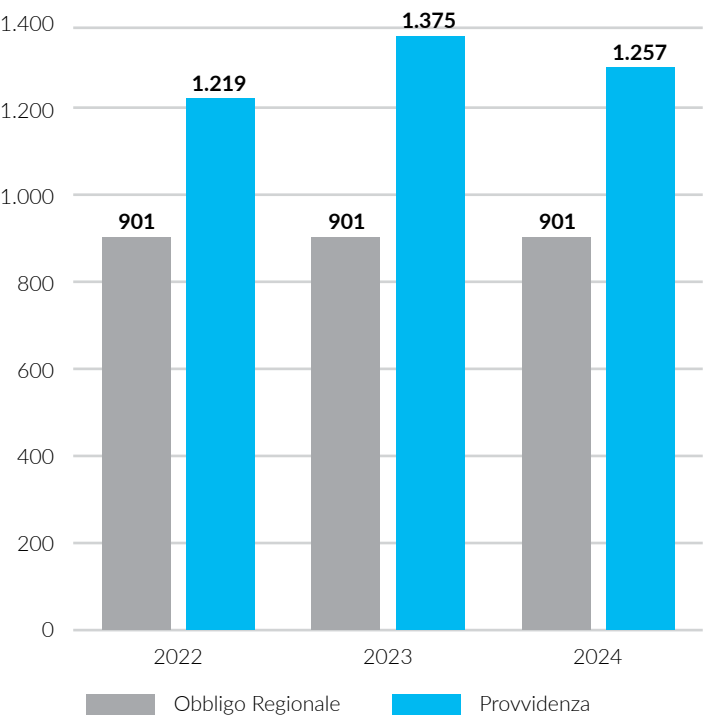
Tabella 6 / Distinzione uomini e donne Ospiti presenti

	2022	2023	2024
Uomini	84	82	78
Donne	297	301	301

L'attenzione per gli Anziani

In questi anni il nostro Istituto, per meglio rispondere alle necessità delle Persone che si affidano alle nostre cure, ha scelto di assicurare un servizio che va oltre il rispetto degli standard regionali previsti per il funzionamento di ogni singola unità di offerta: la qualità dell'assistenza è particolarmente elevata e il minutaggio previsto dalla normativa in materia di accreditamento è ampiamente superato. Tutto questo permette di fornire ad ogni Anziano residente un'assistenza sempre più personalizzata in relazione ai bisogni specifici.

Tabella 7 / Minuti di assistenza media per Ospite



L'età dei nostri Residenti

Nel 2024 l'età media dei Residenti all'ingresso si è mantenuta stabile rispetto al 2023

Tabella 8 / Età media all'ingresso

	2022	2023	2024
Età media all'ingresso	87	85	85

Tabella 9 / Età media Residenti presenti

	2022	2023	2024
Uomini	83	83	84
Donne	87	87	87

Tabella 10 / I centenari

	2022	2023	2024
Uomini	2	2	1
Donne	7	6	7



3.1.1 / L'assistenza socio-sanitaria

IL NOSTRO APPROCCIO DI CURA

I nostri Operatori socio-sanitari si occupano, non tanto e non solo, di curare la malattia di cui gli Anziani over 65 sono spesso portatori in forme croniche e complesse (più patologie in una sola Persona), ma, in primis, di come la Persona anziana vive questa malattia, mantenendo un aggancio significativo con la sua storia personale.

I nuovi ingressi

Nel 2024 la nostra RSA ha mantenuto la piena saturazione dei posti, sia accogliendo nuovi Anziani provenienti in prevalenza dal domicilio o da istituti di ricovero e cura, sia inserendo Anziani già in carico ad altri servizi dell'Istituto ma ora bisognosi della RSA, così da assicurare la continuità di cura.



Dott.ssa Chiara Mazzetti,
Responsabile Sanitario

Due le tipologie di ingressi prevalenti:

- ▶ Anziani provenienti da ospedali e/o strutture di cura/riabilitazione con dimissioni protette, spesso in stato di sub-acuzia e non più idonei, temporaneamente o definitivamente, al rientro presso il proprio domicilio. Per queste Persone abbiamo implementato appositi piani di assistenza e, dove possibile, di recupero delle autonomie e della stabilità clinica;
- ▶ Anziani con demenza di grado moderato, con capacità motorie conservate ma disorientamento cognitivo, provenienti dal domicilio e non più gestibili in tale ambito, nonostante l'impegno e la cura dei Caregivers. Per queste Persone abbiamo messo a disposizione reparti con caratteristiche protesiche e protettive indispensabili a garantire la miglior assistenza individualizzata.

Il percorso dei "nuovi" Anziani residenti

Ingresso

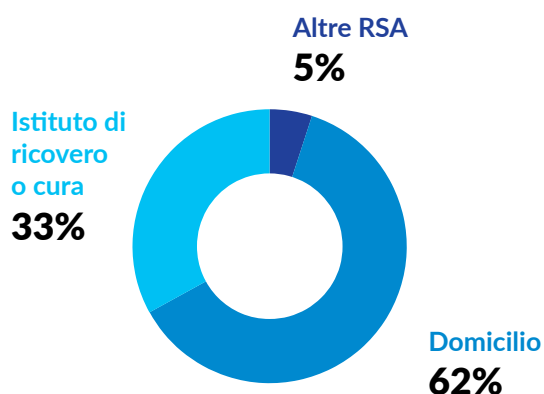
All'arrivo, ogni paziente riceve un'assistenza multidisciplinare offerta da un'équipe composta dalle seguenti figure professionali: Medico, Infermiere, Fisioterapista, Educatore, ASA/OSS e, in caso di necessità, Assistente Sociale e Psicologa.

L'équipe di cura assegnata ad ogni Anziano viene costruita sulla base delle sue specifiche malattie e della sua storia medica, sociale, lavorativa e ambientale, senza lasciare nulla al caso, e viene guidata da una coordinatrice del piano di riferimento.

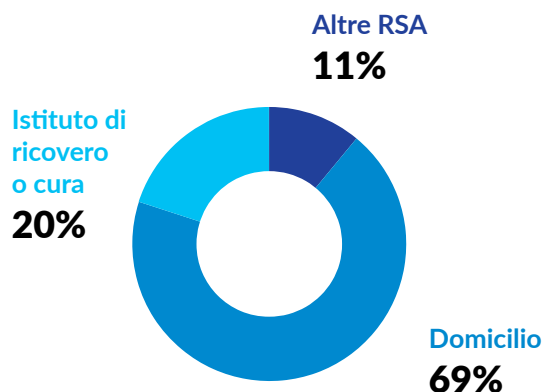
Ogni Operatore dell'équipe visita l'Anziano e si interfaccia con la famiglia o gli eventuali Caregivers per raccogliere tutti i dati e le informazioni utili per costruire il profilo e identificare le necessità della Persona presa in carico. Queste informazioni vengono raccolte in una cartella clinica elettronica, custodita in un database consultabile solo dai professionisti che seguono il singolo Residente. La cartella viene aggiornata costantemente dopo ogni prestazione ricevuta.

Tabella 11 / Provenienza degli Anziani residenti

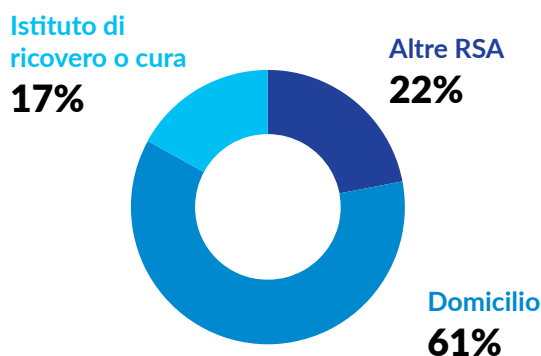
PROVENIENZE 2022



PROVENIENZE 2023



PROVENIENZE 2024



Soggiorno

Il Medico esegue con regolarità le visite, costruendo nel tempo un rapporto di fiducia con l'Anziano e con i Familiari, al fine di prendere in carico ogni Persona nella sua interezza, conservandone l'integrità nel pieno rispetto della sua storia.

Tutta l'équipe lavora in sinergia per ricostruire fra le mura di La Provvidenza un ambiente che sia clinicamente sicuro ma anche il più possibile vicino ad un assetto familiare, caldo e accogliente, nell'approccio e nell'assistenza di ogni singolo Residente.

Il Medico si occupa anche di rivedere costantemente le terapie in corso per adeguarle al mutare delle condizioni cliniche dei malati. Dentro il nostro Istituto c'è una farmacia con un prontuario allargato a tutte le patologie dei Residenti. Le più comuni e diffuse sono le malattie cardiovascolari, il diabete e la demenza.

Gli Infermieri, così come i Medici, svolgono tutti gli interventi clinico sanitari tenendo sempre in considerazione i ritmi di vita dell'Anziano e le sue esigenze sociali. In particolare, controllano tutti i fattori e i momenti critici legati all'età e alla patologia.

Le criticità prevalenti possono riguardare: alimentazione, insorgenza di lesione da pressione, cadute, controllo del dolore e del peso, disturbi comportamentali, qualità del sonno.

L'assistenza clinica erogata da Medici e Infermieri copre l'arco dell'intera giornata ed è attivabile ad ogni richiesta. La struttura offre anche la possibilità di eseguire esami ematochimici, elettrocardiogramma refertato in remoto da cardiologi, visite specialistiche con fisiatra e psichiatra.



NOVITÀ 2024 IL NUCLEO ALZHEIMER



All'interno dell'Istituto, nel padiglione Papa Giovanni XXIII, al primo piano, è stato realizzato un nucleo Alzheimer che accoglie gli Anziani colpiti dalla malattia.

Il primo piano ospita 32 Persone, di cui 10 in posti riconosciuti da Regione Lombardia con specifico accreditamento per Alzheimer.

Il reparto dispone di sistemi di sicurezza per ingresso e uscita ed è attrezzato per gestire i disturbi del comportamento ma anche per permettere l'espressione delle peculiarità di ogni Ospite, attraverso il ricorso a tecnologie assistive e la presenza di ambienti protesici che si trovano sia all'interno del reparto, sia all'esterno, nell'adiacente terrazzo terapeutico.

Anche l'organizzazione delle attività e l'approccio di cura rispecchiano le caratteristiche del Nucleo Alzheimer: esse si modulano, infatti, in modo protesico al fine di rispondere alle necessità specifiche della patologia e ai bisogni individuali di ogni Utente.

L'Alzheimer sta diventando una sfida sempre più grande in Italia, con un numero crescente di pazienti e costi in aumento per le famiglie. Mancano servizi e consapevolezza, ma ci sono speranze per nuovi farmaci.

Fonte: Il Sole 24 ore

In Italia sono 1.480.000 le Persone con demenza, destinate a diventare 2.300.000 entro il 2050. Di queste 600.000 sono affette da Alzheimer.

Fonte: Federazione Alzheimer.

NOVITÀ 2024 IL NUCLEO PSICO-GERIATRICO



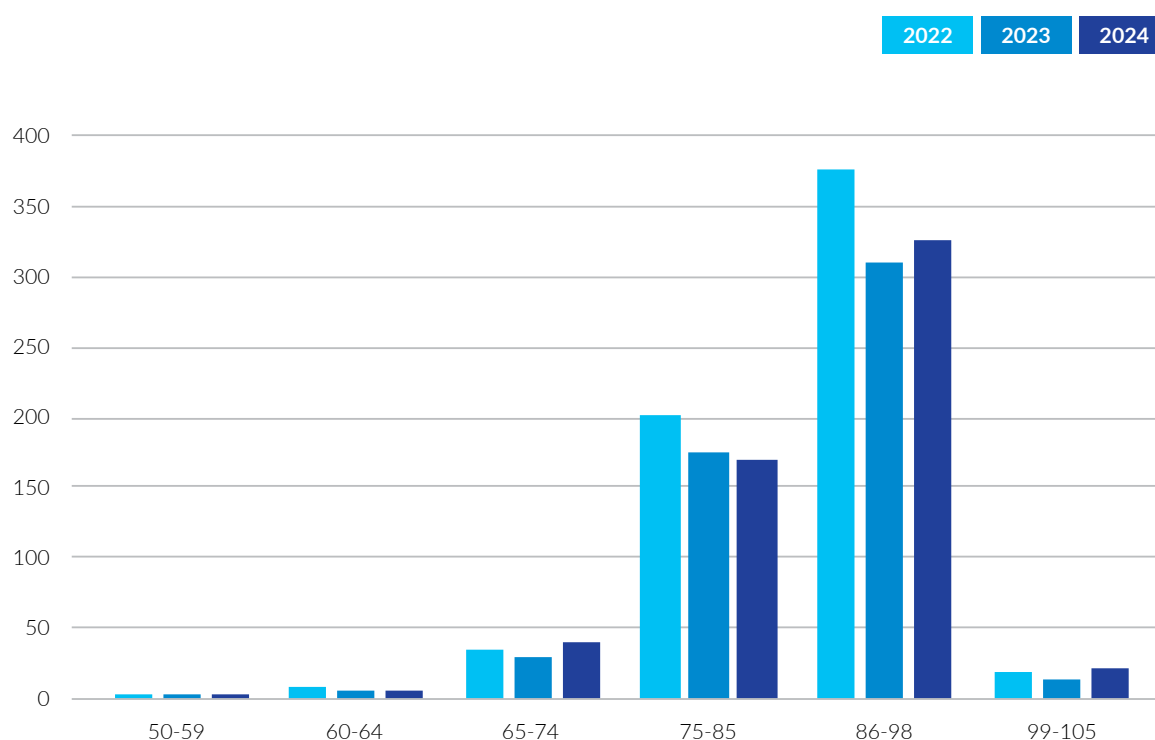
All'interno dell'Istituto, al primo piano del padiglione Galimberti, abbiamo avviato la costituzione di un nucleo psico-geriatrico dedicato ai soggetti in età peri-geriatrica o geriatrica, affetti da patologia psichiatrica più o meno residuale.

Questo progetto è nato per rispondere ad un bisogno emergente di presa in cura che ha caratterizzato gli ingressi e le richieste di inserimento degli ultimi anni: l'accoglienza di Utenti che hanno necessità assistenziali legate alle comorbidità tipiche degli Anziani, ma anche specifici bisogni sociali-relazionali e di empowerment che non possono essere pienamente soddisfatti attraverso l'inserimento indifferenziato nei reparti tipici di RSA.

La decisione di creare un setting di cura discende proprio dalle peculiari caratteristiche di questo "target di Anziani fragili":

- ▶ forte bisogno di routine costanti,
- ▶ prevalenza delle necessità psico-educative rispetto a quelle puramente assistenziali,
- ▶ mancato riconoscimento identitario con altri soggetti fragili dell'Istituto che hanno gradi di compromissione differenti anche sul piano delle competenze relazionali residue.

Tabella 12 / La distribuzione per fasce di età dei Residenti della RSA



3.1.2 / **L'assistenza educativo-riabilitativa**

VERSO APPROCCI TERAPEUTICI SEMPRE PIÙ INDIVIDUALIZZATI

Ad oggi i dati e le statistiche evidenziano come l'Anziano che accede al servizio RSA presenta delle compromissioni cognitive e motorie significative che portano con sé il bisogno di un'assistenza terapeutica e multidisciplinare specifica, ideata e costruita ad hoc su ogni Persona. Dalla presa in carico al soggiorno, l'approccio dell'Istituto è permeato, sempre di più, dai valori guida della personalizzazione e individualizzazione delle cure e delle attività dedicate ad ogni Persona anziana.

Percorsi di assistenza su misura

Fin dall'ingresso in struttura, la Persona viene presa in carico a 360° da un team di Educatori e Fisioterapisti che valutano le sue necessità, abilità, competenze e modalità di interazione e sviluppano un piano di intervento individualizzato.

La presa in carico coinvolge anche i Caregivers perché, solo considerando le loro storie di vita, l'équipe multidisciplinare può sviluppare strategie volte a rispondere a bisogni espressi o celati. Pur mantenendo l'individualità di ogni professionalità, la cooperazione fra Educatori e Fisioterapisti ha consentito la nascita di un'innovativa metodologia di approccio dove lo sguardo di ognuno viene costantemente arricchito dall'esperienza reciproca.

Lo staff riabilitativo motorio si avvale, ormai da anni, della collaborazione della Fisiatra che, settimanalmente, affianca i Fisioterapisti per garantire una valutazione più completa dell'Anziano.

A seguito della presa in carico, nell'intento di consolidare e mantenere le abilità presenti, ad ogni Anziano vengono assegnati obiettivi specifici da raggiungere attraverso interventi individuali e/o di gruppo.

Interventi individuali



ROT (TERAPIA DI ORIENTAMENTO ALLA REALTÀ)

Intervento finalizzato a riorientare l'Anziano rispetto al sé, al tempo e allo spazio, per cercare di arginare il più possibile "il distacco dalla realtà".



DOLL THERAPY

Un'innovativa terapia non farmacologica basata sull'utilizzo di una Empathy Doll, una bambola terapeutica che aiuta ad attivare stati d'animo collegati al maternage, comportamento culturale radicato con una provata efficacia terapeutica.



ATTIVITÀ DOMESTICHE

Prendersi cura della casa, lavare i piatti, stendere e piegare i panni, spolverare... Riprendere le attività domestiche permette agli Anziani di sentirsi capaci e utili all'interno del nuovo contesto di vita in cui si trovano. Ogni gesto aiuta a mantenere abilità che, altrimenti, andrebbero perse per sempre, compromettendo il benessere dell'Anziano.



EMOTIONAL TOYS

Oggetti che riproducono gli amici a quattro zampe e che, attraverso il tatto, le vibrazioni e i suoni, stimolano i sensi della Persona che li accarezza o li tiene in grembo, riattivando ricordi piacevoli. Un'attività calmante e rasserenante.



LIBRI DELLA MEMORIA

Libri personalizzati creati, con l'aiuto dei Familiari, a partire da passioni degli Anziani stessi (fiori, sport, manufatti in lana, francobolli, foto di famiglia). Un modo creativo per ritrovare se stessi in ogni pagina con l'aiuto di immagini e ricordi noti.



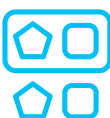
ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE BASALE

Pratica di assistenza, accompagnamento e incoraggiamento fondata su una strategia pedagogica e terapeutica che aiuta a sviluppare, o a ritrovare in altra forma, le proprie capacità. Nella pratica, utilizziamo diverse posture stabilizzanti e ausili semplici per aiutare gli Anziani a riappropriarsi del proprio corpo, che rappresenta "lo spazio, la forma, il luogo, la struttura nella quale si svolge la vita". Questo lavoro con il corpo è la condizione primaria per poi intervenire con stimolazioni appropriate che aiutano la Persona a percepirsi come soggetto attivo della propria esistenza.



STIMOLAZIONI COGNITIVE

Attività personalizzate e pensate per ogni Anziano per stimolarne le abilità cognitive esistenti.



STIMOLAZIONI SENSORIALI

Attività pensate per gli Anziani più compromessi che, attraverso l'utilizzo di strumenti adatti a stimolare i cinque sensi (coperte sensoriali, pennelli sensoriali, suoni, profumi), possono mantenere un contatto, seppur minimo, con la realtà circostante.



ATTIVITÀ TECNOLOGICHE

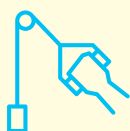
Per aiutare gli Anziani con problemi di memoria a ricordare e condividere eventi del passato, abbiamo introdotto la terapia della reminiscenza digitale con Rita (Reminiscence Interactive Therapy Activities), una soluzione touch screen all-in-one che, attraverso l'uso di schermi e tablet interattivi di facile utilizzo, stimola gli Anziani coinvolgendoli in un giusto mix di intrattenimento e terapia.

ATTIVITÀ MOTORIA ATTIVA

Comprende diverse attività: training verticalizzazione/deambulazione, attività di pedaliera/cyclette e rinforzo muscolare, training alle scale, esercizi di equilibrio e propiocezione, training ai passaggi posturali, esercizi di coordinazione manualità fine, rieducazione respiratoria, posturale, neuromotoria, cicloergometro.

ATTIVITÀ MOTORIA PASSIVA

Prevede attività di allungamento dei distretti muscolari o stretching, controllo posturale, controllo e gestione degli ausili, gestione e supervisione sulle modalità di mobilizzazione con supporto e training al personale assistenziale, massoterapia, mobilizzazioni passive, applicazione di taping, terapie fisiche (laser, tens e ultrasuono), gestione protesi e tutori.



Il mantenimento del benessere corporeo

La promozione di un'attività fisica regolare è uno dei cardini dell'assistenza fisioterapica del nostro Istituto perché è il più importante approccio non farmacologico che aiuta le Persone della terza età a mantenere l'autonomia residua del movimento.

Viene privilegiata un'Attività Fisica Adattata (AFA), ovvero, un'attività motoria programmata e strutturata, volta a contrastare le difficoltà conseguenti all'ipomobilità del Paziente geriatrico e a mantenere e migliorare le funzioni fisiologiche.



L'attività chinesiologica

Dal 2024 l'area riabilitativa è stata arricchita dall'ingresso di una nuova figura, il professionista in chinesiologia, che si adopera per migliorare e mantenere lo stato di benessere globale della Persona lavorando sull'apparato muscolare.



Ad ogni anziano il suo ausilio

Il servizio ausili è un tassello fondamentale dell'assistenza fisioterapica, perché i dispositivi mirati (carrozine, bascule, cumulix, CAD, MAD, walker, bastoni) permettono di garantire una corretta e confortevole postura e di mantenere le autonomie motorie. Oltre agli ausili prescritti dalla Fisiatra e consegnati da ATS, il nostro Istituto possiede una scorta di dispositivi per rispondere prontamente alle specifiche esigenze di ogni Ospite.

INTERVENTI DI GRUPPO

Nel corso del 2024, sono stati sviluppati e consolidati in tutti i reparti interventi di gruppo effettuati con cadenza settimanale da Educatori e Fisioterapisti.

Questi interventi mirano a stimolare, in modalità alternata, abilità motorie e cognitive, attivando corpo e mente. L'osservazione dei gruppi ha riscontrato incrementi significativi della partecipazione attiva degli Anziani e anche dei loro tempi di attenzione.

IN ROTTA PER L'ARTE

Percorso artistico itinerante in vari musei del territorio, con l'obiettivo di avvicinare l'Anziano alle varie forme dell'arte e del bello.

CREIAMOCI

Progetto di stimolazione motorio-prassica, in collaborazione con l'associazione Gallab, basato sulla lavorazione del legno e della ceramica, dalla materia prima al prodotto finito.

SARCOPENIA

Esercizi di rinforzo muscolare per prevenire la perdita del tono muscolare tipica dell'età geriatrica.

FRAMMENTI

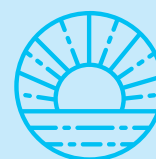
Progetto di arteterapia, in collaborazione con Officina Onirica di Alberto Ponti, basato sulla tecnica del collage per consentire agli Anziani con deficit di memoria di ricostruire ricordi e vissuto.

IL SOGNO

Soggiorno estivo di 5 giorni a Borghetto Santo Spirito per alcuni Ospiti conservati residenti nella RSA. Grazie all'accompagnamento dell'équipe multidisciplinare, hanno potuto fare esperienza di una nuova routine quotidiana sfociata in momenti straordinari.

UN MARE DI EMOZIONI

Il soggiorno a Borghetto Santo Spirito è stato un momento molto significativo per il gruppo di Residenti che hanno partecipato e un'opportunità speciale per godere di un'esperienza di relax e svago in un contesto diverso, ma sempre sicuro e protetto.



“Che meraviglia di soggiorno! La settimana è stata impeccabilmente organizzata, grazie al supporto e all'assistenza di un team di professionisti dedicati che si sono occupati con cura di ogni dettaglio. Subito alla partenza abbiamo ricevuto il programma delle attività previste che è stato rispettato con rigore: una combinazione di attività fisiche e ricreative, come le mattinate in spiaggia, gli esercizi per il risveglio muscolare, la visita al Giardino Botanico, lo shopping e un'allegria pizzata conclusiva. La cosa più magica è stata risentire l'odore del mare dopo tanto tempo.”

Gabriella



ATTIVITÀ CON RETE SUL TERRITORIO



I VIAGGI DIGITALI AMPLIFON

Un modo “diversamente emozionante” per viaggiare quando l’età o le condizioni fisiche non lo permettono. È così che i nostri Anziani, anche quest’anno, hanno potuto visitare diverse città d’Italia e del mondo, diventando i protagonisti di viaggi virtuali che riportano alla memoria luoghi significativi, o che stupiscono l’Anziano mostrando paesaggi fino ad oggi mai incontrati.



NIPOTI DI BABBO NATALE

Anche nel 2024 abbiamo partecipato al progetto “Nipoti di Babbo Natale”, permettendo a molti Anziani residenti di vedere realizzati alcuni loro desideri assolutamente speciali in occasione di un momento importante, ma delicato al tempo stesso, come quello natalizio.



NIPOTI DI PENNA

Abbiamo rinnovato la partecipazione a questo progetto che fa nascere relazioni epistolari “terapeutiche” tra alcuni nostri Residenti e diversi destinatari in giro per l’Italia, con l’obiettivo di creare uno spazio cartaceo dove sentirsi ascoltati, compresi, attesi e voluti bene.



MONDO YOGA AMPLIFON

Una tipologia di yoga dolce, praticabile anche da seduti, costruita intorno alle specifiche necessità degli Anziani per riscoprire la consapevolezza del proprio corpo, la bellezza del movimento e l’importanza del respiro.



INCONTRI INTERGENERAZIONALI

Momenti di socialità e incontro tra Anziani e Giovani con il fine di tramandare le proprie storie di vita e rapportarsi con la quotidianità esterna.

ARTE TERAPIA LA MOSTRA D'ARTE DEDICATA AL PROGETTO "FRAMMENTI"

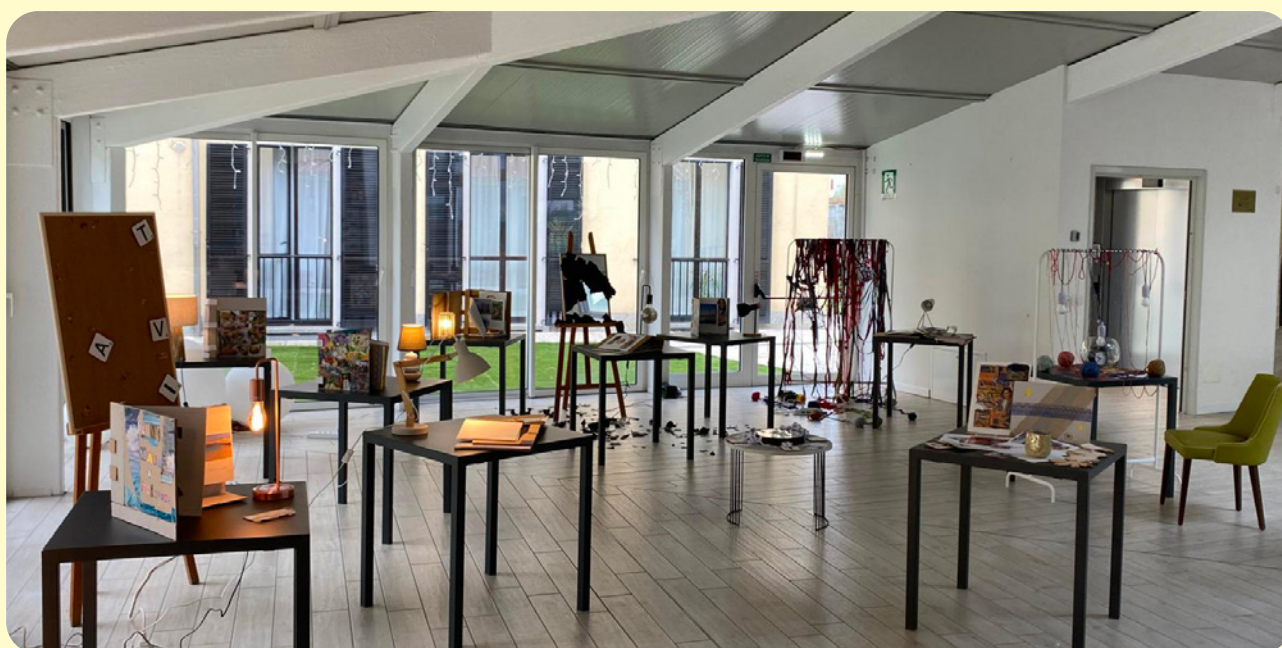
**"Ad un certo punto
la nostra memoria
si fermerà,
nessun problema:
possiamo ancora
colorare."**

"La mostra "FRAMMENTI" vuole testimoniare il percorso di arte terapia compiuto da un gruppo di Persone affette da patologia Alzheimer, ricoverati presso la RSA dell'Istituto La Provvidenza. Il percorso ha avuto la funzione di raccogliere, trattenere e collegare i pensieri per fare memoria là dove la facoltà di ricordare viene meno.

Le pagine dei Libri esposti racchiudono le reminescenze, i ricordi, le ricordanze, le rievocazioni e le associazioni libere degli autori. Un materiale mnestico surreale che, con la progressione della patologia, progressivamente si sfalda e si frammenta verso un'alienazione psichica, fino alla perdita della consapevolezza dell'Io. Per questo i Libri assumono la preziosa funzione di Testimoni, utili come possibilità per poter raccogliere le tracce residuali di memorie sganciate verso la deriva della dimensione temporale del presente. I libri illeggibili diventano Libri d'Artisti e questo processo creativo, dagli autori ai fruitori, dona forme e aiuta a definire cornici, per contenere l'angoscia suscitata dallo svuotamento della dimenticanza e a mantenere le connessioni fra le dimensioni temporali e l'esistenza.

Il progetto e la mostra sono una risposta allo smarrimento di fronte alla disgregazione della realtà che è simile all'angoscia provata da un vissuto abbandonico che ci fa sentire sperduti e abbandonati allo scoperto senza alcuna protezione e senza nessun riferimento. Le Persone affette da questa patologia vivono un declino e scivolano così nel mondo delle ombre, mentre il loro Io si dissolve in questa patologia degenerativa. Quando non si riesce più a ricordare e a comprendere, resta solo la possibilità di affidarsi agli Altri che possono ricordare e testimoniare con indulgenza per te, chi sei e sei stato, in un ponte di senso, di amore e cura".

Alberto Ponti



3.1.3 / **L'assistenza psicologica in RSA**



SUPPORTARE IL BENESSERE EMOTIVO DI CHI VIVE E LAVORA DENTRO LA PROVVIDENZA

Grazie alla presenza di un Professionista specializzato, anche nel corso del 2024 sono stati offerti interventi di supporto psicologico alle diverse figure che “abitano” il nostro Istituto: Anziani residenti, Familiari e Operatori.

Uno sguardo in più alla Persona

Avere una Psicologa all'interno della RSA che opera a stretto contatto con l'équipe permette di lavorare in modo ancora più personalizzato sul benessere emotivo sia della Persona anziana residente, sia dell'Operatore che la cura, con l'obiettivo di supportare il riconoscimento dei bisogni individuali e migliorare la qualità della vita collettiva.

Questi interventi vengono richiesti e attivati da parte delle diverse figure professionali in reparto nel momento in cui viene intercettato il malessere o il disagio di una specifica Persona.



Dott.ssa Laura Ceppi,
Psicologa

Le fragilità psicologiche degli Anziani: quali temi di lavoro con la Persona residente in struttura?

Le RSA svolgono un ruolo importante nell'assistenza agli Anziani che si trovano ad affrontare una serie di sfide biologiche, psicologiche, sociali ed emotive.

Tra i temi trattati nel corso dei colloqui psicologici possiamo trovare l'ingresso in RSA, la vita di comunità e la relazione con altri Ospiti e con l'équipe di cura, il sentimento di solitudine, di dipendenza e autodeterminazione, le preoccupazioni per sé e gli altri, il vissuto di tristezza, di colpa, il desiderio di morte, il dolore cronico, la malattia e la sofferenza esistenziale, la perdita dei propri cari al di fuori della struttura e l'accompagnamento al fine vita.

I momenti chiave del supporto psicologico:

- ▶ accoglienza, su segnalazione delle Assistenti Sociali;
- ▶ prime fasi del ricovero, su segnalazione del Medico, del Coordinatore infermieristico ed educativo;
- ▶ durante il soggiorno, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e la Coordinatrice educativa;
- ▶ durante le riunioni d'équipe, approfondendo lo sguardo sulle situazioni complesse caratterizzate da un alto carico emotivo dell'Anziano residente e/o delle figure professionali coinvolte nella sua cura e assistenza quotidiana.

3.2 | La Casa Albergo



SERVIZI E ACCOGLIENZA "ALL INCLUSIVE"

Per le Persone anziane autosufficienti ma con altri aspetti di fragilità (in relazione alle condizioni psico-fisiche, oppure sociali e/o familiari), abbiamo creato un luogo dove sentirsi a casa e protetti: la nostra Casa Albergo. Una struttura dove indipendenza e privacy sono garantite dall'accoglienza in camera singola ed il desiderio di non essere soli è tutelato dalla piccola comunità residente composta da 15 Persone.

Un albergo con servizi extra

La nostra Casa Albergo offre i servizi tipici di un hotel: vitto, alloggio e lavanderia. Ma non finisce qui: pur non essendo un ospedale, né una clinica, né una casa di cura, fra le sue mura è possibile beneficiare quotidianamente anche di interventi di natura socio-assistenziale. Queste attività sono un importante contributo per favorire il mantenimento dell'autonomia fisica e psicologica residua degli Anziani che risiedono qui.

La struttura

La struttura si trova in un'ottima posizione nella città di Busto Arsizio, funzionale per permettere ai Residenti di uscire anche autonomamente ed avere facile accesso al centro cittadino.

Il piano terra, riservato alla vita diurna, prevede spazi dedicati al momento dei pasti e alla socializzazione. È dotato di un ingresso indipendente per gli Anziani e le loro famiglie ed è, al tempo stesso, in collegamento diretto con la RSA.

Al primo e al secondo piano sono disponibili camere completamente rinnovate e spazi comuni per la socializzazione. Attualmente la nostra Casa Albergo può ospitare 15 Anziani in stanze singole.

La tutela sanitaria nella nostra Casa Albergo

Gli Anziani residenti rimangono in carico al proprio Medico di medicina generale ma beneficiano di una serie di servizi sanitari interni: i nostri Infermieri passano più volte alla settimana e, periodicamente, vengono anche effettuate valutazioni periodiche specialistiche geriatriche.

Il coordinamento infermieristico interno si occupa di raccogliere i bisogni socio-assistenziali e sanitari dei Residenti e di facilitare le relazioni con i MMG.

Le attività sociali

La Casa Albergo offre numerosi momenti di condivisione e interazione che facilitano la vita sociale, stimolando e valorizzando le capacità individuali e relazionali delle singole Persone. Si tratta di attività di gruppo proposte in diversi ambienti ed in diversi orari, oppure di incontri con la nostra Educatrice appositamente dedicata. Queste attività rappresentano un'occasione concreta e informale per stare bene e rendere la giornata più interessante e piacevole. Nel corso del 2024 abbiamo aggiunto una nuova attività che ha suscitato particolare favore: la "Riunione di Condominio" che si tiene una volta alla settimana e vede riuniti tutti i Residenti con l'Educatore per discutere temi relativi alla vita quotidiana della Casa.

Nuove amicizie con i Residenti della RSA

La partecipazione alle attività di gruppo ha permesso la creazione di legami importanti tra gli Anziani della Casa Albergo e gli Anziani della RSA.

Per favorire questa benefica "sinergia umana" abbiamo messo a disposizione dei Residenti della Casa Albergo la programmazione settimanale della RSA, come l'attività di Yoga, i Viaggi Virtuali, il CineProvvidenza, la tombolata con i nostri Volontari, le attività di Fondazione Amplifon e le celebrazioni della Santa Messa, ma anche le apprezzatissime cene di stagione e le attività fisioterapiche di gruppo in palestra.

ISTRUZIONI PER IL SOGGIORNO



COME SI ACCEDE:

per avere informazioni chiamare il numero 0331 358111 (opzione 3) oppure scrivere una mail a serviziterritoriali@laprovvidenzaonlus.it. La domanda di ingresso è scaricabile dal sito www.laprovvidenzaonlus.it

CHI PUÒ ACCEDERE:

Anziani con buona autonomia di base e competenza cognitiva, che desiderano stare in compagnia e sentirsi sicuri all'interno di un ambiente protetto che mantenga le caratteristiche di una casa, inclusa la possibilità di alloggiare in camera singola e di uscire anche autonomamente.



3.3 | L'Hospice Il Nido



CURARE LA VITA SEMPRE

L'Hospice IL NIDO garantisce un supporto fondamentale alle Persone affette da patologie inguaribili, dando ai Pazienti e alle loro famiglie la possibilità di affrontare questo momento della vita con dignità e serenità. La struttura non solo si preoccupa del benessere fisico, ma offre anche un'attenzione particolare alle esigenze emotive, relazionali e spirituali dei Pazienti e dei loro cari.

Un ambiente dedicato al sollievo

La struttura mette a disposizione 8 posti letto: 8 stanze singole in un ambiente accogliente, intimo e confortevole per chi non può più ricevere le cure a domicilio e necessita di un ricovero residenziale perché la sintomatologia correlata alla malattia si è acuita, rendendone difficile la gestione a casa, oppure perché vive solo o in condizioni abitative non idonee.

Grazie all'impegno di un'équipe di professionisti esperti in Cure Palliative, ogni Persona riceve un'assistenza individuale, costruita, e continuamente sintonizzata, intorno alle sue specifiche esigenze. L'ambiente accogliente e sicuro dell'Hospice promuove un approccio olistico che, da un lato, agisce sul sollievo dal dolore e dagli altri sintomi disturbanti, e dall'altro, agevola la creazione di legami profondi con i Pazienti e con i Familiari, in modo da sostenere tutti coloro che vivono questo difficile percorso.

In questo contesto, la dignità del Paziente rimane sempre al centro, garantendo un accompagnamento rispettoso e amorevole fino all'ultimo istante.

La rete locale di Cure Palliative

Anche nel corso del 2024, l'Hospice IL NIDO ha proseguito l'impegno a rafforzare le connessioni con la rete locale di Cure Palliative, collaborando attivamente con l'ASST Valle Olona, Medici di Medicina Generale (MMG), ospedali vicini ed enti erogatori di Cure Palliative domiciliari. Questo approccio integrato ha permesso all'Hospice di inserirsi in modo significativo nel panorama sanitario e sociale del territorio, garantendo un servizio più efficace e tempestivo in risposta alle necessità dei Pazienti e delle loro famiglie.

Inoltre la presenza di rappresentanti dell'Hospice nella Commissione Cure Palliative di UNEBA e la loro iscrizione alla Società Italiana di Cure Palliative (SICP) sottolineano l'impegno a mantenere elevati standard di cura e a partecipare attivamente allo sviluppo delle politiche e delle pratiche nel campo delle Cure Palliative. Questi legami non solo facilitano la condivisione di conoscenze e buone pratiche, ma contribuiscono anche a una visione più ampia e coordinata delle Cure Palliative nella comunità.

I NUMERI DELL'HOSPICE IL NIDO NEL 2024



5

GLI ANNI
TRASCORSI
DALLA SUA
APERTURA



559

I CONTATTI CON
I FAMILIARI DI
POTENZIALI
PAZIENTI



360

COLLOQUI
SVOLTI



221

I PAZIENTI
PRESI IN
CARICO

L'OSSERVATORIO DELLE CURE PALLIATIVE

Nel 2024 l'Hospice IL NIDO ha aderito all'Osservatorio delle Cure Palliative fondato da LIUC Business School, UNEBA Lombardia e Federazione Cure Palliative.

Scopo dell'Osservatorio è creare un luogo di incontro e confronto *super partes* dedicato a chi gestisce le Cure Palliative a livello residenziale e domiciliare in cui

- › affrontare sfide di interesse trasversale con un approccio scientifico,
- › implementare un centro informativo sull'evoluzione dei trend settoriali al fine di promuovere lo sviluppo delle Cure Palliative e orientare le politiche di sistema,
- › sensibilizzare i *policy maker* regionali e nazionali sulla base di evidenze scientifiche, anche con riferimento al tema della sostenibilità economico-finanziaria del settore,
- › promuovere meccanismi di integrazione tra gli aderenti al fine di favorire lo scambio di buone prassi e la diffusione della cultura del *benchmarking* come leva di miglioramento organizzativo, assistenziale e manageriale.

APPROFONDIAMO INSIEME



LE CURE PALLIATIVE

Nel 2002 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito le Cure Palliative come un approccio che migliora la qualità di vita dei Malati e delle famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione ed il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicosociale e spirituale. Migliorare la vita di queste Persone significa, fondamentalmente, agire sui sintomi che irrimediabilmente accompagnano la fase conclusiva dell'esistenza terrena, una sofferenza che colpisce la Persona non solo nel corpo.

La World Health Assembly, nel 2021 ha dichiarato che le Cure Palliative sono una responsabilità etica dei sistemi sanitari e una componente chiave della copertura sanitaria universale.

IL DOLORE TOTALE

Quando il decorso della malattia diventa irreversibile e porta, in un intervallo di tempo variabile, il Paziente alla morte, si manifesta spesso un complesso quadro di problemi definito "dolore totale" che, oltre ai problemi fisici, comprende una sofferenza globale che coinvolge anche il nucleo familiare e quello amicale, arrivando a mettere in crisi la rete delle relazioni sociali ed economiche del Malato e della famiglia. Prendersi cura del Malato in fase terminale significa, quindi, affrontare tutti questi diversi aspetti della sofferenza umana.





L'ÉQUIPE DI CURE PALLIATIVE

FINALITÀ

Le Cure Palliative non si limitano a promuovere l'astensione da provvedimenti inutili o sproporzionati, ma affrontano tutte le problematiche del Malato attraverso interventi multidisciplinari attuati da diverse figure professionali che mirano a soddisfare i bisogni sanitari, psicologici, sociali e spirituali, così da offrire un sollievo concreto a 360°. Nell'Hospice la Persona è al centro di tutto e si avvicina alla morte in modo dignitoso, accompagnata da Professionisti che sanno sostenerla con competenza e delicatezza, momento dopo momento.

COMPOSIZIONE

L'équipe di Cure Palliative è un gruppo multidisciplinare di Professionisti con competenze specifiche che lavorano insieme per fornire assistenza completa e personalizzata ai Pazienti affetti da malattie inguaribili e ai loro Familiari.

- › **Medico palliativista:** interviene sul controllo dei sintomi dei Pazienti affetti da una malattia inguaribile, allo scopo di migliorarne quanto più possibile la qualità della vita. Le sue scelte terapeutiche vengono costantemente modulate sulla base dei cambiamenti delle condizioni di salute del Malato. In collaborazione con tutti gli altri membri dell'équipe, si occupa anche della comunicazione con il Paziente e la Famiglia.
- › **Coordinatore – Care Manager:** assicura il pieno svolgimento delle attività dell'Hospice per un continuo miglioramento della qualità assistenziale, si occupa di coordinare le diverse figure professionali dell'équipe e tiene i rapporti con il Paziente e i Familiari.
- › **Infermiere:** analizza i bisogni del Malato e, sotto la guida del Medico, opera interventi sanitari volti al controllo dei sintomi. Si occupa, inoltre, di supportare il nucleo familiare durante tutta l'evoluzione del percorso di fine vita.
- › **OSS:** è responsabile della cura e dell'accudimento del Malato e si premura di soddisfare i bisogni primari del Paziente della sua famiglia, al fine di favorire il loro benessere psicofisico.
- › **Psicologa:** supporta il Paziente e la sua famiglia nel percorso di fine vita, cercando di alleviarne il disagio e facilitando la comunicazione quando è compromessa. Il supporto psicologico inizia con la presa in carico e prosegue durante tutto il periodo dell'assistenza e, se necessario, anche dopo, nella fase del sostegno al lutto. La Psicologa supporta anche l'intera équipe di Cure Palliative.
- › **Assistente Sociale:** effettua il colloquio di accoglienza e fornisce tutte le informazioni relative al servizio, grazie ad una specifica conoscenza delle realtà istituzionali e territoriali disponibili. Valuta il contesto socio-ambientale e supporta la famiglia del Malato nella gestione dell'assistenza e nelle questioni pratiche e amministrative.

- › **Assistente Religioso/Spirituale:** riconosce e accoglie i bisogni spirituali di Pazienti e Familiari per offrire loro un accompagnamento che tenga conto anche della dimensione interiore.
- › **Educatore:** interviene nei casi valutati dall'équipe per gestire disturbi comportamentali e/o per sostenere il benessere del Paziente con attività terapeutiche.
- › **Fisioterapista:** interviene nei casi valutati dall'équipe al fine di valorizzare e sostenere le capacità residue del Paziente, sia attraverso supporti volti alla mobilitazione, sia educando i Familiari a gestire il suo decadimento fisico prima e la totale dipendenza poi. Attua interventi mirati alla gestione e al contenimento del dolore.

FEEDBACK

Quotidianamente la nostra équipe riceve ringraziamenti importanti da parte dei Familiari che si sono sentiti accolti e accompagnati con riguardo in questo momento così delicato e che, grazie a loro, hanno avuto la possibilità di trascorrere momenti di vita in un ambiente caldo, accogliente e confortevole guidati in modo dolce, discreto e professionale.

FORMAZIONE

La formazione dell'équipe multidisciplinare è l'elemento chiave per poter garantire il miglioramento continuo dell'assistenza e della presa in carico del Paziente e della famiglia, nonché per fornire continui stimoli di crescita all'intero gruppo di lavoro.

L'approccio formativo scelto dall'Hospice IL NIDO si basa su una progettazione trasversale rivolta a tutti i membri dell'équipe e orientata a rispondere ai bisogni reali che emergono dal confronto continuo e dall'analisi delle situazioni di difficoltà e incertezza.

- › **Formazione per i Pazienti affetti da demenza nelle fasi terminali:** a fronte dell'aumento delle richieste di presa in carico di Pazienti non oncologici, è stato avviato un percorso di formazione che ha permesso all'équipe di approfondire l'epidemiologia e le caratteristiche delle demenze, le terapie farmacologiche e non farmacologiche per la gestione dei sintomi psicologici e comportamentali e il ruolo del Caregiver nel contesto delle Cure Palliative.
- › **Formazione per gli operatori del Servizio Estetico sul tema della morte e della relazione dei Pazienti nel fine vita:** un percorso che ha fornito strumenti e strategie per rapportarsi con più serenità e gestire al meglio la relazione con i Pazienti terminali.

La partecipazione al XXXI Congresso Nazionale SICP (Società Italiana di Cure Palliative): "SCIENZA, INNOVAZIONE, CURA E PIANIFICAZIONE"

Nel mese di novembre alcuni membri dell'équipe dell'Hospice IL NIDO hanno partecipato a questo momento di incontro e formazione che ha coinvolto professionisti provenienti da contesti diversi, in Italia e all'estero, generando una preziosa occasione di confronto, crescita e creazione di nuove reti di collaborazione. La partecipazione al congresso ha permesso alla nostra équipe di:

- ▶ mettere a fuoco la necessità di formare e sensibilizzare il personale della RSA riguardo alle pratiche e ai principi delle Cure Palliative, affinché possano essere implementate nel loro quotidiano con una visione olistica e centrata sul Paziente;
- ▶ comprendere il ruolo chiave di una comunicazione efficace e di un approccio empatico nel rapporto con i Pazienti e i loro Familiari;
- ▶ sottolineare l'importanza della collaborazione tra le diverse figure professionali della salute, affinché le Cure Palliative possano diventare parte integrante delle cure geriatriche e residenziali;
- ▶ valorizzare la necessità di una cultura del supporto e dell'accompagnamento, che permetta di rispondere ai bisogni complessi e spesso fragili di questi Pazienti, garantendo così la massima qualità dell'assistenza fino alla fine della vita.



IL RUOLO DELLA PSICOLOGA IN HOSPICE

L'intervento psicologico in hospice si configura come un percorso di sostegno che accompagna il Paziente e i suoi Familiari durante le fasi delicate della malattia terminale. Il nostro approccio si distingue per l'attenzione alla Persona nel suo complesso e mira a supportare la gestione del tempo rimanente con dignità e serenità, con un focus sulle dinamiche familiari e relazionali. L'intervento si articola in diverse fasi e modalità, dal momento dell'ingresso in reparto, fino al termine della vita.

- 1. Colloqui con il Paziente:** sono finalizzati a esplorare e comprendere la sua consapevolezza rispetto alla malattia e al tempo che gli rimane. L'obiettivo è supportarlo nell'elaborazione della realtà della malattia terminale e nel fare i conti con emozioni complesse, rispondendo al bisogno di una chiusura serena e di un saluto che sia significativo. È fondamentale per noi offrire uno spazio per la riflessione su come desidera vivere i suoi ultimi giorni, progettando insieme a lui le ultime settimane o gli ultimi giorni di vita e il post morte.
- 2. Colloqui con i Familiari:** attraverso il colloquio psicologico, si offre loro uno spazio di ascolto e di supporto emotivo, aiutandoli a gestire il dolore e la difficoltà del distacco imminente. Inoltre, si lavora sulla preparazione alla morte e sulla gestione del lutto, sia a livello psicologico che pratico, per favorire un processo di consapevolezza e accettazione, che aiuti a vivere con maggiore serenità e senso di pace l'ultimo periodo di vita del proprio caro.
- 3. Riunioni di équipe:** sono momenti fondamentali durante i quali i vari Professionisti riflettono insieme sui bisogni clinici, assistenziali, psicologici-emotivi e spirituali del Paziente e dei Familiari, condividendo osservazioni e strategie per personalizzare e ottimizzare l'intervento, così da garantire un approccio integrato e condiviso alla cura. L'obiettivo è creare una rete di sostegno coesa che tenga conto di tutti gli aspetti della vita del Paziente, per assicurare un accompagnamento globale e rispettoso delle sue esigenze.
- 4. Supervisione dei casi clinici:** attraverso il confronto con colleghi e professionisti, si riflette sui casi più complessi, si esplorano soluzioni terapeutiche e si favorisce l'approfondimento della prassi clinica. Questo processo aiuta a mantenere elevato il livello di professionalità e ad affrontare le sfide emotive che possono sorgere nel lavoro in hospice.
- 5. Colloqui individuali con gli Operatori:** pensati per sostenere emotivamente chi si trova quotidianamente a confrontarsi con la sofferenza e la morte, favorendo il benessere psicologico di tutta l'équipe.

I volontari

I Volontari rivestono un ruolo prezioso, perché portano calore, umanità e supporto in un momento delicato della vita dei Pazienti e delle loro famiglie, arricchendo l'assistenza fornita dall'hospice con nuove sfumature di sensibilità e vicinanza.

I Volontari offrono ascolto e compagnia ai Pazienti, contribuendo a ridurre la solitudine e a rendere le giornate più piacevoli. Organizzano e partecipano alle attività ricreative e sono di aiuto nelle “cose di tutti i giorni”, come leggere, scrivere o, semplicemente, fare conversazione.

Forniscono anche supporto ai Familiari, offrendo momenti di pausa e occasioni preziose per condividere preoccupazioni e paure.

Collaborando con l'équipe, i Volontari contribuiscono a costruire un ambiente di cura più completo, umano e sereno. Insieme creano momenti di condivisione, allegria e leggerezza che avvolgono Pazienti e famiglie, in un abbraccio di calda e normale quotidianità. Un semplice thè bevuto tutti insieme, una colazione in compagnia o la possibilità di gustarsi una buona cioccolata, sono piccoli gesti che hanno un valore inestimabile.

LE VOLONTARIE AVULSS

Patrizia, Oliva e Simona appartengono all'Associazione AVULSS. Come tutte le Volontarie dell'Hospice IL NIDO hanno ricevuto una formazione generale sul volontariato e, da parte del nostro Istituto, anche una formazione specifica sugli strumenti più adeguati per poter operare in un contesto così particolare come un hospice.

Si occupano di diversi aspetti dell'operatività della struttura: all'arrivo ricevono le consegne specifiche sulla condizione di ciascun Paziente da parte del personale del reparto che rimane un riferimento certo per ogni dubbio o richiesta.



“Per poter essere utili, dobbiamo essere versatili e adattarci alle necessità e alle condizioni in cui incontriamo la Persona. Solo così possiamo rispondere alla richiesta che nasce dall’incontro che si genera in quel momento.”

“La nostra è un’attività di “prossimità umana” basata sul dialogo. Entriamo nella stanza in punta di piedi e cogliamo spunti utili per avviare il contatto con la Persona ricoverata nel pieno rispetto della sua condizione e del momento specifico.”

“In Hospice, il peso specifico del tempo aumenta: il tempo del nostro volontariato viene riversato in un tempo che è limitato e di questo siamo consapevoli e ci sentiamo responsabili. Qui la relazione personale diventa profondissima e raggiunge l'essenza della Persona. Speriamo e proviamo a essere utili e intanto, siamo trasformate come individui.”



ARTETERAPIA

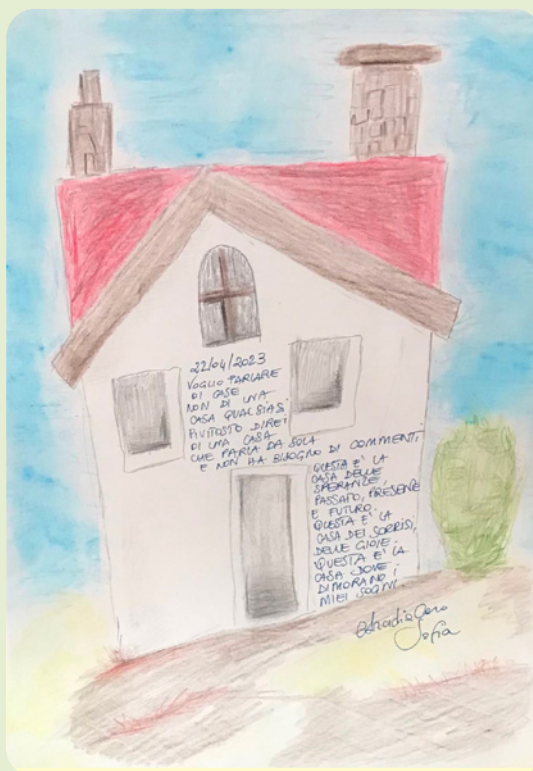
Anche nel 2024 si è svolto il progetto “Il Filo di Arianna” realizzato con la collaborazione di Eleonora Secchi, Arteterapeuta con Master nell’accompagnamento nel fine vita.

L'arteterapia in hospice è un approccio terapeutico che utilizza l'arte come mezzo per esprimere emozioni, affrontare la sofferenza e migliorare la qualità della vita dei Pazienti e delle loro famiglie. Questo tipo di terapia si basa sull'idea che l'arte può facilitare la comunicazione, riducendo l'ansia e lo stress, perché l'esperienza artistica permette ai Pazienti di:

- ▶ esprimere sentimenti e pensieri difficili da comunicare verbalmente,
- ▶ riflettere sulla vita, sui ricordi e sulle esperienze, contribuendo a costruire un senso di significato e di realizzazione anche in un momento così difficile,
- ▶ agevolare la creazione di connessioni tra Pazienti, Familiari e Operatori sanitari.

L'arteterapia è un approccio flessibile che può essere adattato alle capacità e alle esigenze individuali dei Pazienti, rendendola accessibile anche a chi presenta limitazioni fisiche o cognitive e a chi, per volontà o per problemi fisici, non può frequentare gli spazi comuni del reparto.

L'arteterapia è un'importante risorsa per migliorare il benessere emotivo e psicologico dei Pazienti e delle loro famiglie, contribuendo a rendere l'esperienza di cura più umana e significativa.





CAPITOLO 4

I servizi territoriali:

tante risposte per non lasciare nessuno da solo.



4.1 | Il **CDI** Centro Diurno Integrato



INSIEME LA VITA È BELLA

Nel 2024 il numero degli Anziani che hanno frequentato il nostro Centro Diurno Integrato, avvicinandosi nel corso dell'anno, è salito a 57, una presenza significativa che dimostra quanto alto sia il bisogno di avere uno spazio sicuro e qualificato dove poter trascorrere la giornata ricevendo attenzioni specifiche e partecipando ad attività terapeutiche in un ambiente socializzante. Il tutto con la consapevolezza che ascolto, calore umano e messa in campo delle professionalità rappresentano già di per sé una potente forma di terapia.

A chi si rivolge

Il servizio è rivolto ad Anziani con lieve compromissione dell'autosufficienza, affetti da pluripatologie cronico-degenerative compresa la demenza fino al grado moderato, di norma di età superiore ai 65 anni e/o soli, con un discreto livello di autonomia.

Queste Persone anziane hanno bisogno di un accompagnamento multiprofessionale durante le ore diurne, in relazione a necessità di stimolazione delle capacità cognitive, delle autonomie motorie e delle autonomie funzionali in genere, del supporto alla cura del sé e della adeguatezza nutrizionale.

Il servizio si pone anche l'obiettivo di dare sicurezza al nucleo familiare, prevedendo frequenti scambi e confronti con i componenti dell'équipe multidisciplinare che segue la Persona anziana.

L'équipe multi-professionale che mette al centro ogni Persona

Il punto di forza del CDI di La Provvidenza è rappresentato dall'équipe multi-disciplinare, creata e sostenuta nel corso di questi ultimi anni, con la volontà di offrire competenze qualificate e specifiche nell'ambito della geriatria.

ISTRUZIONI PER L'USO



Il centro Diurno Integrato è situato al piano terra di La Provvidenza, con ingresso dal Viale Duca D'Aosta.

È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 ed è chiuso nei giorni festivi.

Può ospitare fino a 30 Anziani contemporaneamente. È possibile attivare, su richiesta, il servizio di trasporto.

L'équipe lavora seguendo l'orientamento al "riconoscimento identitario", ovvero il rispetto del diritto di ogni Ospite a perseguire il massimo dell'autodeterminazione possibile. L'approccio adottato è orientato alla "professionalizzazione dell'empatia" più che alla costruzione di un planning preimpostato di attività, con l'obiettivo di mettere la Persona (e non l'attività) al centro di ogni azione.

L'équipe valuta anche la continuità della presa in carico, curando eventuali passaggi da un servizio all'altro (es. da CDI a RSA aperta o RSA e viceversa) in base alle variazioni del quadro complessivo di fragilità di ogni Ospite, offrendo così una consulenza specialistica per garantire la migliore appropriatezza di cura.

Novità 2024



Data la progressiva prevalenza di Persone anziane con problemi cognitivi, l'Istituto ha scelto di aumentare l'assistenza con l'inserimento di nuovo personale che permette di portare l'affiancamento per ogni Ospite a 350 minuti/settimana contro un obbligo regionale di 273 minuti/settimana.

ECCO COME STIMOLIAMO GLI ANZIANI DURANTE LE GIORNATE TRASCORSE AL CDI



Le nostre aree di intervento



AREA COGNITIVO COMPORTAMENTALE: attività di stimolazione cognitiva e di gestione delle difficoltà relazionali



AREA DEL BENESSERE FISICO: monitoraggio dei parametri vitali, visite specialistiche geriatriche periodiche, esecuzione di prelievi ematici



AREA DELLA CURA DEL SÉ: attività di socio estetica, doccia settimanale, attività di cura dell'aspetto



AREA ECOLOGICO CULTURALE: attività di socializzazione, attività di orientamento agli accadimenti quotidiani



AREA MOTORIO PRASSICA: attività fisica di piccolo gruppo o individuale, attività ludico motoria e motorio prassica per il mantenimento delle autonomie.



NUOVO TRAGUARDO SETTEMBRE 2024

Gli Utenti dei Servizi Territoriali eguagliano
gli Ospiti della RSA (385 Residenti)



CENTRO DIURNO INTEGRATO, 57 UTENTI: servizio rivolto a Persone parzialmente non autosufficienti che, in uno spazio sicuro e accogliente, trascorrono la giornata o la mezza giornata ricevendo prestazioni appropriate alle loro esigenze.

RSA APERTA, 204 UTENTI: servizio introdotto da Regione Lombardia e rivolto agli invalidi civili e alle Persone con demenza certificata che possono ricevere, gratuitamente, interventi sociosanitari professionali nella tranquillità della propria casa.

CURE DOMICILIARI (EX ADI), 103 UTENTI: garantiscono alle Persone in condizioni di fragilità prestazioni sociosanitarie a domicilio con l'invio di personale qualificato 7 giorni su 7.



IL NOSTRO DIPARTIMENTO INTERNO DI SERVIZI TERRITORIALI



Invecchiare pone delle sfide perché porta con sé il deterioramento della condizione di salute e la conseguente comparsa del bisogno di ricevere un'assistenza sempre più specifica.

La Provvidenza, da sempre all'avanguardia nella presa in carico delle fragilità legate alle Persone anziane, ha costituito un Dipartimento interno di Servizi Territoriali, con l'obiettivo di rispondere con competenza e prontezza a queste richieste.

Oggi l'offerta è triplice:

- 1. Centro Diurno Integrato**
- 2. RSA Aperta**
- 3. Cure domiciliari**

L'accesso ai servizi è preceduto da una valutazione multidimensionale, in genere domiciliare, eseguita da una specialista Geriatra e da un altro professionista esperto dell'équipe multi-disciplinare.

I FATTORI CHIAVE DEL PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI TERRITORIALI DI LA PROVVIDENZA

Due sono i presupposti della presa in carico del Paziente anziano che sono stati anche fortemente sollecitati a livello europeo e nazionale dai più recenti indirizzi normativi di Regione Lombardia, nell'ottica di umanizzare le cure rivolte all'Anziano fragile e sostenere la dignità dell'invecchiamento.

1. L'integrazione socio-sanitaria

È il raccordo codificato e fluido tra gli interlocutori che intercettano il bisogno dell'Anziano fragile, al fine di delineare una sinergia culturale e un'azione conseguente appropriata, continua ed efficace.

L'integrazione crea un circuito virtuoso di interlocutori in rete che sono in grado di:

- › accompagnare e supportare la Persona e la sua famiglia, ovviando al disorientamento dell'utenza,
- › favorire la razionalizzazione degli interventi,
- › garantire un attento monitoraggio dell'andamento dell'assistenza.

2. I percorsi personalizzati

L'approccio di presa in carico è pensato per far fronte alla dinamicità delle condizioni dell'Anziano e del suo nucleo familiare sul territorio, per questo è basato sulla fase di valutazione multi-dimensionale e rivalutazione continua.

La valutazione multidimensionale (VMD) è definita come un processo diagnostico e di trattamento multidisciplinare che identifica le limitazioni mediche, psicosociali e funzionali dell'Anziano fragile per poter sviluppare il piano di cura migliore. Permette:

- › l'inquadramento iniziale della Persona,
- › la revisione periodica e programmata (rivalutazione),
- › la misurazione dell'efficacia di un determinata modalità di presa in carico,
- › l'analisi del grado e della tipologia dei bisogni,
- › l'individuazione nei tempi giusti delle situazioni di maggior rischio di variazione dell'equilibrio raggiunto.

4.2 | La **RSA aperta**



VICINI A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

Per accudire le Persone anziane non autosufficienti e le Persone affette da demenza, portiamo gli interventi di natura socio-sanitaria erogabili dalla nostra RSA, direttamente a casa del Paziente, coinvolgendo anche il tessuto familiare. Durante la nostra permanenza in casa, abbiamo l'opportunità di offrire anche suggerimenti, indicazioni e consigli ai Caregivers, un supporto molto apprezzato.

Assistere nel calore di casa

Ci sono patologie che rendono i nostri cari Anziani a volte irriconoscibili e difficilissimi da assistere, seppur amati con grande intensità. A queste Persone e ai loro familiari dedichiamo il nostro servizio di RSA aperta.

La RSA Aperta è una misura innovativa introdotta nel 2013 dalla Regione Lombardia a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili. Il servizio ha permesso a molte Persone di essere assistite da personale qualificato a casa propria, evitando così istituzionalizzazioni precoci o inappropriate che potrebbero comprometterne il benessere. Importante è il sostegno che questa misura vuole dare alla famiglia e nello specifico al Caregiver che svolge l'importante compito di assistere il proprio familiare.

Chi ne può beneficiare

La RSA Aperta è una misura di supporto rivolta, in particolare, a:

- ▶ Persone affette da demenza (indipendentemente dall'età),
- ▶ Persone affette da severa non autosufficienza ed età maggiore di 75 anni.

Queste Persone devono essere residenti in Lombardia e avere almeno un Caregiver (familiare e/o professionale) che presti assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Il servizio di RSA aperta offre una serie di interventi multi-professionali gratuiti, fino a esaurimento del voucher assegnato da Regione Lombardia al singolo Paziente fragile.

Le tipologie degli interventi

Diverse sono le aree di intervento, sia nei confronti degli Anziani fragili che dei loro Caregiver. Tutti gli interventi sono realizzati da personale appositamente formato con almeno due anni di esperienza in ambito di RSA.

Per gli Anziani possono essere previsti interventi svolti dagli assistenti domiciliari, dagli Infermieri per le attività di nursing, dagli Educatori professionali per lavorare sulla riduzione dei disturbi del comportamento oppure dai Fisioterapisti per favorire il mantenimento delle capacità motorie.

Gli interventi rivolti ai Caregiver prevedono forme di supporto concreto ma anche consigli e suggerimenti su come alleggerire il carico, ad esempio attraverso piccoli interventi di domotica per aiutare gli Anziani a usufruire della propria casa in maniera autonoma.

L'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI LA PROVVIDENZA

Tante professionalità, un unico obiettivo: mettere ogni Persona anziana fragile al centro di gesti di attenzione e cura.



Medico geriatra



Infermiere professionale



Educatore professionale



Fisioterapisti



Psicologo



OSS



Assistente sociale

La cura “a misura” del nucleo familiare

I nostri interventi di RSA Aperta prevedono diverse forme di assistenza, supporto e accompagnamento che si modificano continuamente in base al variare delle necessità dell'Anziano fragile e del suo nucleo familiare.

In base alla valutazione multidimensionale effettuata dall'équipe della nostra struttura, possiamo offrire prestazioni “su misura” che si inseriscono con coerenza ed efficacia nel Progetto Individuale e nel Piano di Assistenza Individualizzato. In base alle singole necessità della Persona che abbiamo di fronte, combiniamo vari tipi di prestazioni e ne moduliamo l'erogazione nel tempo.

Una rete territoriale di supporto

La RSA aperta rappresenta anche una sorta di ponte che permette la continuità del collegamento tra la Persona, la famiglia, i Medici di base e i servizi specialistici ospedalieri eventualmente attivati.

L'équipe dedicata ai servizi territoriali è composta da Medici geriatri, OSS specificatamente formati, Infermieri specializzati, Fisioterapisti ed Educatori che assistono gli Anziani ma offrono anche consulenze e preziosi consigli ai Caregiver su come supportare al meglio i propri cari.

Seguiti, passo per passo, a casa ma anche al CDI

Il percorso di cura inizia con una visita a domicilio del Medico geriatra e di un altro membro dell'équipe, realizzata per valutare i bisogni e pianificare gli interventi. Le attività previste possono essere erogate direttamente al domicilio o anche nel Centro Diurno Integrato presente all'interno di La Provvidenza: grazie a questo servizio, infatti, gli Anziani possono partecipare, in piccoli gruppi, ad attività di stimolazione cognitiva, fisioterapica e di socializzazione. Questa possibilità preziosa fa bene a loro e offre sollievo anche ai Caregiver, che possono affidare i propri cari alla nostra struttura, in totale sicurezza, per un maggior numero di ore.

4.3 | Le cure domiciliari (ex ADI)



L'AVVIO DEL SERVIZIO

Nel corso del 2024 abbiamo avviato il servizio di Cure Domiciliari ad esclusivo beneficio delle Persone di età superiore ai 65 anni, utilizzando i fondi del PNRR. Questo primo anno di lavoro è stato utile per comprendere la tipologia dei bisogni delle Persone fragili che si rivolgono a noi. Abbiamo preso in carico 139 Persone per un totale di 2418 interventi di area infermieristica e fisioterapica.

Le cure fornite dal nostro servizio

La recente normativa sulle cure domiciliari riguarda la classificazione di queste tipologie di interventi in due grandi categorie:

1. cure domiciliari di livello base, costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo;
2. cure domiciliari integrate di I, II e III livello, costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale, ovvero riabilitativo-assistenziale, a favore di Persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale e interventi programmati.

La Provvidenza è in grado di erogare entrambe le tipologie di cure domiciliari, garantendo un'assistenza completa e adeguata ad ogni esigenza.

A chi servono le cure domiciliari?

Le cure domiciliari rispondono ai bisogni di Persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, garantendo percorsi assistenziali completamente gratuiti, costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico.

Il nostro approccio all'assistenza integrata

Il servizio considera la Persona nella sua globalità, attraverso un approccio multi-professionale, che consente di dare forma al miglior percorso di trattamento per perseguire il maggior benessere possibile, attraverso un progetto individuale che deve, dunque, aderire all'evoluzione delle condizioni della Persona per cui è stato pensato e costruito.

Spesso questo percorso è fatto da una molteplicità di servizi e forme di assistenza, la cui attivazione si rende necessaria perché le Persone compromesse nell'autonomia presentano problemi e bisogni correlati di diversa tipologia. Particolarmente interessante per l'Utente già in carico al servizio di RSA aperta, è stata, infatti, la possibilità di ricevere trattamenti sanitari di tipo infermieristico o riabilitativo quando necessario.

Ecco perché una parte importantissima dei nostri compiti è rappresentata dalla costruzione di una relazione continua con il Paziente e i suoi Familiari, una relazione capace di supportare ma anche di far emergere i bisogni che cambiano con il tempo.

CURE DOMICILIARI ISTRUZIONI PER L'USO



I requisiti per accedere al servizio

Le cure domiciliari di base e integrate si rivolgono a Persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari.

Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- › bisogni sanitari e socio-sanitari gestibili al domicilio;
- › non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- › impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali;
- › presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- › caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Come attivare il servizio

L'attivazione viene richiesta attraverso prescrizioni dal Medico di medicina generale, dal Medico ospedaliero o della struttura riabilitativa (dimissione protetta) o dal Medico specialista.

Il servizio viene attivato a seguito della valutazione multidisciplinare del personale dell'ASST che, attraverso un'analisi dei bisogni socio-sanitari, assegna un voucher corrispondente a un profilo assistenziale/prestazionale.

Al termine della valutazione, il Cittadino può scegliere La Provvidenza dall'elenco degli Enti accreditati. Le attività sono poi assicurate sulla base della prescrizione medica e del Piano di Assistenza Individuale (PAI).

L'UFFICIO CURE DOMICILIARI DI LA PROVVIDENZA

Gestisce e pianifica gli interventi delle cure domiciliari, costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto assistenziale. Tutti gli interventi sono dedicati ai bisogni di Persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità.

Contatti:

0331 358111

serviziterritoriali@laprovvidenzaonlus.it

Orari di ricevimento con accesso libero:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30

UN PERCORSO DI CONTINUITÀ DI CURA ATTRAVERSO I SERVIZI TERRITORIALI: IL CASO CLINICO DI PAOLA



CAPITOLO 5

Crescere insieme

Le persone che operano
per e con La Provvidenza.



5.1 | Il **personale** dipendente



L'ATTENZIONE PER GLI ANZIANI

In questi anni, La Provvidenza ha messo in campo risorse ed energie importanti per rispondere in modo sempre più adeguato e puntuale alle esigenze delle Persone che si affidano alle nostre cure, offrendo un servizio che va oltre i requisiti stabiliti della normativa regionale per il funzionamento delle singole unità di offerta. La qualità dell'assistenza garantita dal nostro Istituto, infatti, è particolarmente elevata, con un tempo di assistenza superiore rispetto a quanto previsto dalle linee guida di accreditamento. Una scelta che ci consente di garantire ad ogni Ospite un supporto sempre più personalizzato ed efficace.

Il Personale: la nostra forza

Il cuore pulsante della nostra struttura è rappresentato senza dubbio dal Personale che, con il suo impegno, permette all'Istituto di mantenere elevati standard qualitativi, di superare le sfide con determinazione e di diventare un punto di riferimento del territorio. Ogni giorno, i nostri Collaboratori mettono in campo, non solo solide competenze professionali, ma anche una grande dose di passione e dedizione, facendo della cura e del benessere degli Ospiti un'autentica missione. La forza di La Provvidenza risiede proprio nelle Persone che ne fanno parte: un team affiatato di Professionisti qualificati, motivati dalla voglia di fare la differenza.

Ogni figura professionale, che si tratti di Medici, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, Operatori sociosanitari o Personale amministrativo, contribuisce a creare un ambiente sereno e sicuro, dove la qualità dell'assistenza è sempre al primo posto. Grazie alla loro preparazione, al continuo aggiornamento e alla capacità di lavorare in squadra, siamo in grado di offrire un supporto sempre più personalizzato e attento alle specifiche esigenze del singolo Ospite.

Gratitudine e stima

La professionalità espressa dal nostro team è ciò che rende La Provvidenza un luogo di riferimento, sicuro e accogliente. La cura e l'attenzione riposte in ogni gesto e momento condiviso con gli Anziani sono fondamentali e contribuiscono a migliorare concretamente la qualità di vita, rendendo il nostro lavoro quotidiano molto più di una semplice professione. A ogni Dipendente e Collaboratore va, quindi, il nostro più sentito grazie.

Abbiamo anche acquistato nuove attrezzature e strumenti per permettere ai dipendenti di migliorare l'efficacia e la sicurezza delle loro attività, affinché possano continuare ad offrire un servizio di eccellenza a tutti i nostri Ospiti.

LE PERSONE CHE LAVORANO PER NOI



Le carenze del personale

La mancanza di Personale è una realtà comune nel settore sociosanitario ma l'approccio adottato dal nostro Istituto dimostra una forte capacità di adattamento e resilienza ed evidenzia l'importanza di sviluppare strategie ben pianificate unite ad una gestione efficiente. La scelta di mettere in atto, anno dopo anno, un'attenta revisione dei processi organizzativi, ci ha permesso di ridurre sensibilmente l'impatto delle carenze di Personale sulla qualità dell'assistenza. Il lavoro di squadra multidisciplinare ha evidenziato quanto la collaborazione sia fondamentale per affrontare situazioni critiche e ottimizzare i flussi di lavoro. In un contesto in cui le difficoltà possono facilmente compromettere la qualità del servizio, l'abilità di rimanere proattivi e coesi ha rappresentato il nostro elemento di successo.

Tabella 13 / Forza lavoro totale

2022	2023	2024
303	326	341

Tabella 14 / Suddivisione del personale per genere

	2022	2023	2024
Uomini	46	53	51
Donne	257	273	290
Totale	303	326	341

La tipologia contrattuale

La scelta di avere un organico lavorativo alle nostre dipendenze rappresenta un passo fondamentale del nostro Istituto, poiché ci permette di perseguire alcuni obiettivi chiave:

- ▶ attuare una politica di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, grazie agli investimenti nella formazione del nostro Personale interno volti ad allineare le competenze ai bisogni;
- ▶ fidelizzare il Personale grazie alla costruzione di un ambiente di lavoro stimolante e accogliente che valorizza capacità e attitudini. La fidelizzazione è essenziale per costruire un team coeso e motivato, capace di instaurare relazioni positive con gli Ospiti e di promuovere una cultura organizzativa fondata sulla fiducia, sul rispetto e sulla crescita reciproca.
- ▶ aumentare la flessibilità e il controllo nella programmazione del lavoro, perché avere un Personale stabile consente di pianificare le attività in modo più efficace, adattando le risorse alle necessità contingenti e migliorando l'efficienza operativa complessiva.

Tabella 15 / Tipologie contrattuali

	2022	2023	2024
DIPENDENTI			
Tempo Indeterminato	267	289	300
Tempo Determinato	36	36	41
TOTALE	303	325	341
ALTRI CONTRATTI	38	40	41

L'integrazione delle risorse

Il Personale interno dedicato ai servizi forniti agli Anziani residenti e a quelli seguiti a domicilio è fondamentale per garantire un'assistenza di alta qualità. I dati sulla composizione dei Dipendenti rivelano che l'85% è rappresentato da ASA/OSS (Operatori ed Ausiliari Socio-Assistenziali), Infermieri, Fisioterapisti, Medici ed Educatori, sottolineando quanto l'organizzazione si concentri principalmente sull'assistenza diretta.

Anche il restante 15% del Personale svolge un ruolo importante per la funzionalità e l'efficienza dell'intera struttura, occupandosi di tutti i servizi di supporto (amministrazione, gestione dei magazzini, cucina, manutenzione, portineria) essenziali per creare un sistema integrato in grado di rispondere alle esigenze immediate degli Ospiti, ma anche di prendersi cura del loro benessere nel medio-lungo periodo.

Tabella 16 / Presenza e composizione degli operatori

Cateogoria professionale	Organico Anno 2023		Organico Anno 2024	
	Dipendenti	Contratti diversi	Dipendenti	Contratti diversi
Personale Sanitario	1	19	2	16
Personale Assistenziale	218	0	226	0
Personale Infermieristico	28	16	29	22
Personale di Animazione ed Educativo	12	0	15	0
Personale di Fisioterapia e Psicomotricità	14	2	14	2
Totale personale Assistenza Diretta	273	37	286	40
Personale Amministrativo	20	1	22	1
Personale Servizi Generali	33	0	33	0
Totale personale di Supporto	53	1	55	1
TOTALE	326	38	341	41

5.2 | La **formazione**



FORMARSI PER CRESCERE

La formazione del Personale è, e continuerà ad essere, un aspetto cruciale che influisce direttamente sulla qualità di vita degli Ospiti.

La preparazione adeguata di ogni figura professionale non è solo un obbligo normativo, ma anche un elemento essenziale per garantire un'assistenza di alta qualità e una gestione sostenibile della struttura.

Il nostro piano formativo triennale

Il Piano Formativo di durata triennale adottato da La Provvidenza e continuamente adeguato sulla base delle nuove normative Regionali e Nazionali, ci consente di avere Personale qualificato in grado di applicare un approccio centrato sulla Persona, rispettoso della dignità, delle preferenze e inclinazioni di ogni Ospite.

I corsi di aggiornamento, le riunioni multidisciplinari nei reparti e la formazione continua consentono di migliorare la gestione dell'Ospite e di apprendere le più recenti pratiche di assistenza geriatrica, migliorando anche le tecniche di comunicazione e il grado di empatia.

Imparare a relazionarsi

La dimensione relazionale è fondamentale nel contesto della cura e dell'assistenza agli Anziani fragili, per questo, da un anno e mezzo, il team partecipa a riunioni multidisciplinari che insegnano la gestione dei conflitti e le tecniche di comunicazione empatica utili per migliorare l'interazione con gli Ospiti ed i loro Familiari.

Questi aspetti contribuiscono a creare un ambiente più accogliente, comprensivo e positivo, favorendo la socializzazione e il benessere psicologico degli Anziani.

“Il successo di questo Istituto è dovuto non solo ai servizi, ma soprattutto alle Persone che vi operano, con un impegno instancabile che fa la differenza e un ambiente ricco di umanità, affetto e rispetto.”

Cav. Romeo Mazzucchelli,
Presidente



LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO 2024

A settembre è tornata la tradizionale Festa del Ringraziamento, un evento molto sentito da tutta la comunità del nostro Istituto.

Il 28 settembre i cortili di La Provvidenza hanno ospitato il tradizionale appuntamento dedicato ai Volontari, ai Dipendenti, agli Ospiti e alle loro famiglie.

Il sindaco di Busto Arsizio, Emanuele Antonelli, ha ringraziato le Persone che, come in una famiglia, dedicano ogni giorno il loro cuore alla cura degli Anziani, rivolgendo la preghiera di continuare in questa missione, così da rimanere sempre un'eccellenza del territorio.

Questa grande riunione di famiglia è stata l'occasione per festeggiare i Dipendenti e, in particolare, i neo sposi, i neo genitori, i nuovi assunti e chi ha raggiunto il meritato traguardo della pensione, ma anche per onorare il prezioso contributo dei volontari AVULSS di Busto Arsizio per l'indispensabile sostegno alle attività svolte nella struttura.

5.3 | Scuola e tirocini



EDUCARE PER CRESCERE UNA SOCIETÀ CURANTE

Guardando al futuro, l'impegno dell'Istituto è rivolto a rafforzare ed ampliare le collaborazioni con le scuole del territorio, continuando a offrire opportunità di tirocinio e di coinvolgimento per i giovani. Vogliamo diventare un punto di riferimento per le nuove generazioni, un luogo in cui apprendere, crescere professionalmente e imparare l'importanza della solidarietà e del rispetto grazie ad una costante sensibilizzazione sui temi sociali legati alla fragilità.

Al fianco delle scuole

Siamo sinceramente grati alle scuole che hanno scelto di collaborare con La Provvidenza, unendo le forze per offrire ai giovani un'esperienza formativa piena di umanità e significato. La partnership fra il nostro Istituto e il mondo scolastico locale si riconferma, anno dopo anno, generatrice di un impatto positivo a tutto tondo, sugli studenti, su La Provvidenza e sull'intera comunità. Solo facendo confluire forze, teste e cuori possiamo costruire un futuro che risponda meglio ai bisogni delle Persone vulnerabili.

Le principali scuole con cui abbiamo collaborato, negli anni:

IPC VERRI	ACOF
ISTITUTO BARBARA MELZI LEGNANO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
ITE TOSI	LICEO DANIELE CRESPI
ENAIP	IISS TORNO
IL MELO	FORMAWORK SRL
FORMAPROF SRL	AGENFOR LOMBARDIA MILANO
ATSS COOP. SOCIALE	ASSOCIAZIONE PAOLO MARUTI ONLUS
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	HUMANITAS UNIVERSITY

Un tirocinio...tira l'altro!

Nel corso del 2024 i tirocini hanno favorito la creazione di un ambiente di scambio e supporto reciproco tra le scuole e La Provvidenza, promuovendo la diffusione della nostra missione e la sensibilizzazione degli studenti sul tema della cura degli Anziani.

Con i tirocinanti abbiamo condiviso la nostra esperienza e i nostri valori, illustrando l'importanza di questa professionalità e le sfide quotidiane che affrontiamo e che ci aspettano nel futuro, per fare sempre di più e sempre meglio.

5.4 | Il Volontariato



C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE

L'operosità, il calore e la sensibilità dei Volontari ci permettono di arricchire l'offerta delle attività rivolte ai nostri Anziani, organizzando quotidianamente momenti ludici, ricreativi e di intrattenimento che accrescono il piacere di stare insieme e la qualità di vita all'interno del nostro Istituto.

I volontari AVULSS: la nostra marcia in più

Grazie all'impegno assiduo di 30 volontari dell'Associazione AVULSS riusciamo a realizzare il programma settimanale:



Lunedì e martedì mattina

IL LABORATORIO DELLA LANA

15/20 Ospiti donne di diversi reparti si incontrano e socializzano, mentre condividono una passione comune: fare a maglia e cucire, come erano solite fare nel loro tempo libero, prima di entrare in RSA. Insieme hanno realizzato incredibili sciarpe, cappelli, coperte e maglioni.



Mercoledì pomeriggio e domenica mattina

LA SANTA MESSA

Un gruppetto di volontari AVULSS, aiutati dalla Responsabile religiosa di La Provvidenza, accompagna i Residenti alla celebrazione della Messa nella Chiesa Papa Giovanni o nella Chiesa San Carlo. Un momento di preghiera imperdibile per mantenere viva la fede ma anche lo spirito.



Martedì pomeriggio e giovedì mattina

I MOMENTI LUDICO-RICREATIVI

I nostri Anziani partecipano con grande entusiasmo alla tombola, ai giochi a carte e in scatola, "lottando" fino all'ultimo per guadagnarsi il titolo di vincitori. Un momento divertente e leggero, che stimola memoria e facoltà cognitive, sempre in compagnia di grandi risate.



Giovedì pomeriggio

I MOMENTI DI "COLTIVO LE PASSIONI"

Il momento di aggregazione "Musica e Parole" è un tempo che permette di coltivare la passione per la musica, il cinema, il teatro e la lettura, condividendo chiacchiere spensierate e sensazioni diverse rispetto alla routine quotidiana.



UNA PERSONA ALLA VOLTA

A ogni Volontario, poi, l'area socio-educativa affida l'importante incarico di prendersi cura singolarmente di alcuni Pazienti, per esaudire i loro desideri: giocare a carte, bere un caffè in compagnia, oppure semplicemente parlare e raccontare di sé, perché ogni Anziano è unico e ogni storia ha il diritto e la bellezza di essere ascoltata.

La supervisione delle attività

Una volta al mese, i Volontari hanno la possibilità di confrontarsi e condividere eventuali difficoltà con la Responsabile dell'area educativo-riabilitativa e con il Coordinatore dell'area socio-educativa. Gli incontri servono a programmare l'attività mensile, ad approfondire tematiche specifiche e a chiedere sostegno su eventi o fatti accaduti durante il tempo di volontariato.

IL VOLONTARIATO COME STILE DI VITA: LA STORIA DI MARIO

Mario ha iniziato il suo percorso nel mondo del volontariato nel 1983, diventando un membro attivo dell'AVULSS, già allora presente in Provvidenza. Dopo dieci anni di dedizione e impegno, nel 1993, viene assunto dall'Istituto dove ha lavorato fino al suo pensionamento, nel 2020.

Tuttavia, anche dopo aver appeso al chiodo la divisa da lavoro, la profonda relazione affettiva che ha sviluppato con le Persone incontrate nel suo percorso lo ha spinto a continuare a prestare il suo servizio come Volontario fra le nostre mura. Oggi, in particolare, si dedica al trasporto e all'accompagnamento degli Anziani residenti verso ospedali e centri clinici, un'attività che gli offre la gioia di aiutare chi ha più bisogno.

“ Ho sempre ricevuto più di quanto abbia dato.

Fare volontariato è un vero e proprio stile di vita che travalica l'ambito dell'azione di volontariato stessa. È fondamentale che i Volontari siano preparati, come avviene con i corsi e gli incontri formativi offerti dall'AVULSS ma è ancora più importante voler entrare in relazione con le Persone che si desidera aiutare. Da sempre, ho sentito un'affinità speciale verso gli Anziani. Supportarli con sensibilità e impegno non è solo un dovere, ma anche una fonte di grande soddisfazione personale. Ogni sorriso, ogni parola di gratitudine che ricevo mi ripaga ampiamente, rendendo il mio contributo al Volontariato un elemento prezioso e significativo della mia vita. ”

L'ANGOLO DEI RINGRAZIAMENTI

Ai nostri volontari AVULSS va il nostro più sincero grazie per tutto il calore, l'attenzione e l'umanità che quotidianamente portano nel nostro Istituto. Desideriamo anche ricordare con affetto e riconoscenza tutte le associazioni che ci hanno sostenuto negli anni: **ASS T'IMMAGINI, ASS UN SORRISO IN PIÙ, AUSER BUSTO ARSIZIO, CENTRO STUDI KARATE AST, COMUNITÀ CAMPO BASE, COOP LA MERIDIANA, FONDAZIONE AMPLIFON, OFFICINA ONIRICA, PROGETTI FANTASIA ASP, UNITALSI, LILT.**



5.5 | I fornitori



UNA RETE DI PARTNER EFFICIENTI E ATTENTI

Le nostre politiche di acquisto puntano alla creazione di una rete di Fornitori che ci permette di ottenere i prodotti, i materiali, le opere e i servizi di cui necessitiamo con il giusto rapporto qualità/prezzo. Alla base di questa rete c'è anche la volontà di costruire con i Fornitori relazioni improntate al rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente, sia in termini di fruibilità che di salubrità.

Anche nel corso del 2024 il nostro approccio all'acquisto di beni e servizi ha privilegiato i rapporti con i Fornitori già in essere. Due gli obiettivi alla base di questa scelta:

- ▶ rafforzare il legame di fiducia e collaborazione,
- ▶ mantenere il miglior rapporto qualità/prezzo perché, mai come in questo momento economicamente altalenante, è la condizione fondamentale per garantire maggiori tutele verso l'Istituto.

Il gruppo di acquisto tra RSA

La Provvidenza ha confermato la propria adesione anche per il 2024 al "Gruppo di acquisto tra RSA" promosso dall'Osservatorio Settoriale sulle RSA e UNEBA Varese.

Un progetto nato per contenere il più possibile i costi gestionali, ma anche per raggiungere condizioni di acquisto più favorevoli e contribuire all'ottimizzazione dei vari processi coinvolti nella filiera di acquisto.

Questa unione fra RSA ci ha permesso di condividere non solo aspetti puramente economici ma anche esperienze e competenze, per offrire ai nostri Anziani un'assistenza continuamente migliorata.

CAPITOLO 6

Situazione economica e finanziaria

Dialogo e trasparenza.



6.1 | Bilancio d'esercizio



Premessa

L'approvazione del Bilancio secondo le regole statutarie ci offre, ancora una volta, l'opportunità di analizzare la gestione economica e patrimoniale di La Provvidenza, con particolare riferimento all'andamento dei servizi offerti alla cittadinanza.

L'anno 2024 ha rappresentato un periodo di consolidamento e stabilità, confermando la ripresa di tutte le attività e la piena operatività dei servizi, sia residenziali che territoriali. Il percorso di normalizzazione avviato negli anni precedenti si è completato, garantendo un livello di assistenza adeguato alle esigenze degli Ospiti e delle loro famiglie, nel rispetto delle normative nazionali e regionali.

Principali elementi caratterizzanti il 2024:

- » **CONTINUITÀ E STABILITÀ DEGLI INGRESSI NELLA RSA:** la struttura ha mantenuto un alto tasso di occupazione, con un costante turnover che ha consentito di rispondere alle richieste di accesso in tempi rapidi.
- » **POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI:** il 2024 ha segnato la piena ripresa delle attività dei servizi domiciliari e ambulatoriali, con un incremento del numero di utenti assistiti. La riorganizzazione interna e il rafforzamento delle collaborazioni con le istituzioni locali hanno permesso di migliorare l'efficienza e la capillarità degli interventi.
- » **GESTIONE DELL'AUMENTO DEI COSTI:** l'incremento dei costi per beni, servizi e personale ha rappresentato una sfida significativa. Tuttavia, grazie a una gestione oculata e a una strategia di ottimizzazione delle risorse, La Provvidenza è riuscita a contenere gli effetti degli aumenti. Le sinergie create con la partecipazione ai gruppi di acquisto hanno consentito di accedere a condizioni economiche vantaggiose.

» CASA ALBERGO E GESTIONE DELLE LISTE D'ATTESA:

Il crescente interesse per la Casa Albergo ha portato alla creazione di una lista di attesa strutturata, segnale della qualità percepita del servizio e della crescente domanda di soluzioni residenziali per anziani autosufficienti.

» HOSPICE IL NIDO E NUOVI POSTI LETTO IN RSA:

La conferma della contrattualizzazione degli 8 posti dell'Hospice IL NIDO e dei 10 posti aggiuntivi in RSA ha ulteriormente rafforzato la sostenibilità economica della struttura, garantendo un supporto assistenziale sempre più completo e rispondente ai bisogni della comunità.

Il bilancio 2024 evidenzia risultati comunque positivi, frutto di un'attenta gestione e della dedizione del personale. Sull'andamento dell'anno hanno influito le richieste del Comune relative al pagamento della TARI per il periodo 2018-2024; in osservanza delle quali si è provveduto a registrare il debito a sopravvenienza passiva per la parte richiesta formalmente relativa al biennio 2018/2019 e un accantonamento a fondo a titolo prudenziale per il periodo 2020-2024.

Guardiamo al futuro con fiducia, consapevoli che la solidità acquisita nel 2024 rappresenta un punto di partenza per ulteriori miglioramenti e per il rafforzamento del ruolo di La Provvidenza come punto di riferimento per l'assistenza agli Anziani sul territorio.

Note sullo Statuto e sui modelli di rendicontazione economica obbligatori

Nel corso del 2019, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato l'approvazione di un nuovo statuto, finalizzato a regolamentare il funzionamento del nostro Istituto. Lo statuto comprende le modifiche e le integrazioni previste dalla Riforma del Terzo Settore (decreto Legislativo n.117/2017). Non appena sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale, riqualificandosi come ETS (Ente del Terzo Settore), La Provvidenza “abbandonerà” il mondo delle onlus.

La pubblicazione degli schemi di bilancio per gli Enti del Terzo Settore ha introdotto dei modelli di rendicontazione economica obbligatori, a partire dall'esercizio economico 2021, per tutti gli Enti del Terzo settore (ETS) che si iscriveranno al relativo Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), indipendentemente dalla tipologia giuridica e dalla natura fiscale.

Abbiamo quindi provveduto a redigere il presente Bilancio d'esercizio come previsto:

- ▶ dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS),
- ▶ dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”,
- ▶ prendendo a riferimento il principio contabile OIC 35 per il Bilancio degli Enti del Terzo Settore (febbraio 2022).

Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate non inferiori a 220.000,00 euro devono redigere un bilancio di esercizio secondo il principio di competenza, formato da:

- ▶ stato patrimoniale (Mod. A),
- ▶ rendiconto gestionale (Mod. B),
- ▶ relazione di missione (Mod. C), che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Tabella 17 / Stato Patrimoniale 2024 (Mod. A)

Redatto come da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"

	31/12/2024	31/12/2023
1 - ATTIVO	25.431.884,48	23.328.971,40
A - QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B - IMMOBILIZZAZIONI	15.170.474,23	15.441.833,98
I - Immobilizzazioni immateriali	289.827,58	315.923,79
1 - costi di impianto e di ampliamento	284.102,66	301.854,30
7 - altre	5.724,92	14.069,49
II - Immobilizzazioni materiali	14.880.544,65	15.125.808,19
1 - terreni e fabbricati	12.213.784,01	12.508.121,86
3 - attrezzature industriali e commerciali	284.935,49	297.445,38
2 - impianti e macchinario	1.833.207,41	1.492.552,16
4 - altri beni	492.685,99	461.577,05
5 - immobilizzazioni in corso e acconti	55.931,75	366.111,74
III - Immobilizzazioni finanziarie	102,00	102,00
1 - partecipazioni in	102,00	102,00
d - altre imprese	102,00	102,00
C - ATTIVO CIRCOLANTE	10.224.087,68	7.868.390,81
I - Rimanenze	120.248,74	112.570,10
1 - verso clienti	120.248,74	112.570,10
II - Crediti	846.391,64	1.021.563,16
1 - verso clienti	97.612,43	94.403,08
5 - verso altri	748.779,21	926.574,60
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.200.320,47	2.700.320,47
6 - altri titoli	6.200.320,47	2.700.320,47
IV - Disponibilità liquide	3.057.126,83	4.033.937,08
1 - depositi bancari e postali	3.040.970,80	4.022.115,33
3 - denaro e valori in cassa	16.156,03	11.821,75
D - RATEI E RISCONTI	37.322,57	18.746,61
	31/12/2024	31/12/2023
2 - PASSIVO	25.431.884,48	23.328.971,40
A - PATRIMONIO NETTO	18.442.571,43	18.474.160,44
I - Capitale	18.588.060,44	18.204.973,31
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-145.489,01	269.187,13
B - FONDI per RISCHI ed ONERI	3.076.630,52	1.788.077,85
3 - altri	3.076.630,52	1.788.077,85
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.062,09	27.079,02
D - DEBITI	3.882.035,83	3.039.654,09
1 - debiti verso banche	74.419,14	200.789,67
7 - debiti verso fornitori	866.770,94	1.058.164,79
9 - debiti tributari	203.668,68	184.758,04
10 - debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	388.437,78	337.348,77
12 - altri debiti	2.348.739,29	1.258.592,82
E - RATEI e RISCONTI	6.584,61	0,00

Tabella 18 / Rendiconto Gestionale 2024 (Mod. B)

Redatto come da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	20.760.206,83	17.781.673,56	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	20.493.975,37	17.869.734,07
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.638.008,02	1.663.460,79	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	4.069.655,62	3.931.356,98	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	10.059.493,79	9.737.618,21	4) Erogazioni liberali	54.332,28	136.906,89
5) Ammortamenti	1.331.723,86	1.146.958,79	5) Proventi del 5 per mille	15.741,64	15.382,84
6) Accantonamenti per rischi e oneri	2.203.070,00	870.073,00	6) Contributi da soggetti provati	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	1.345.685,44	345.280,20	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.590.398,49	11.126.306,42
8) Rimanenze Iniziali	112.570,10	86.925,59	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	7.295.902,98	6.123.427,20
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.417.351,24	355.140,62
			11) Rimanenze finali	120.248,74	112.570,10
Totale	20.760.206,83	17.781.673,56	Totale	20.493.975,37	17.869.734,07
			Avanzo/Disavanzo Attività di interesse generale	-266.231,46	88.060,51
B) Costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Attività diverse	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi	0,00	0,00

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	134.505,45	193.781,62
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	52.215,27	17.858,54
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	82.290,18	175.923,08
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Da altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	134.505,45	193.781,62
			Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali	134.505,45	193.781,62
E) Costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	E) proventi di supporto generale	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	0,00	0,00			
TOTALE ONERI E COSTI	20.760.206,83	17.781.673,56	TOTALE PROVENTI E RICAVI	20.628.480,82	18.063.515,69
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-131.726,01	281.842,13
			Imposte	13.763,00	12.655,00
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-145.489,01	269.187,13



CAPITOLO 7

Nota metodologica

Perché e come abbiamo redatto
il nostro Bilancio Sociale.

7.1 Motivazioni e principi di redazione



LE PRINCIPALI FAQ SUL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

1. Perché viene redatto il Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza?

Il Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza è stato redatto per rispettare quanto previsto dall'Art.9 c.2 dello Statuto e per rispondere a obiettivi di trasparenza e comunicazione istituzionale. Ma c'è un'altra verità: sebbene il nostro ente non sia ancora obbligato a redigere un Bilancio Sociale, abbiamo deciso di farlo ugualmente perché è cresciuta in noi la volontà di raccontare ai nostri interlocutori interni ed esterni chi siamo e cosa facciamo e perché il nostro obiettivo non è più solo quello, seppur doveroso, di informare ma anche di coinvolgere e appassionare chi segue il nostro operato.

2. Quali sono le normative che fanno da linee guida per il Bilancio Sociale?

Il principale riferimento normativo per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza per l'anno 2022 è il Decreto del 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto GU.189 del 09/08/2019) che ha definito precise Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 del Decreto Legislativo 117/2017.

3. Perché La Provvidenza che è ancora ONLUS redige il suo Bilancio Sociale secondo le normative degli ETS (Enti del Terzo Settore)?

La modifica Statutaria approvata nell'Assemblea del 25/06/2019 che ha previsto la trasformazione dell'Istituto in ETS, seppur non ancora operativa in quanto efficace solo al termine di cui all'Art.104 c.2 Decreto Legislativo 117/17, rende opportuna la scelta di anticipare i tempi ed elaborare un Bilancio Sociale già redatto secondo i principi e le normative specifiche previste per gli Enti del Terzo Settore.

4. Quali sono i principi a cui si ispira la redazione del Bilancio Sociale di Provvidenza?

Informare

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Rendicontare

Noi di Provvidenza abbiamo scelto di adempiere all'obbligo di comunicare l'impatto sociale generato, attraverso una raccolta attenta e continua di dati che sono stati poi analizzati e sintetizzati nelle tabelle di questo documento. Nel redigere questo Bilancio Sociale ci siamo attenuti anche ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

IL BILANCIO SOCIALE SI PROPONE DI:

- › fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- › aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- › dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- › favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- › fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- › rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



IL BILANCIO SOCIALE SARÀ DIFFUSO ATTRAVERSO I SEGUENTI CANALI

INTERNAMENTE ALLA PROVVIDENZA: ospiti, familiari, dipendenti, collaboratori e volontari potranno richiedere visione del documento presso gli Uffici di Accoglienza.

VIA POSTA: il documento cartaceo verrà spedito a tutti i Soci in prossimità dell'Assemblea prevista dallo Statuto.

CONSEGNA A MANO: il documento cartaceo verrà consegnato ai principali donatori e ai membri dell'OdV e al Collegio dei Revisori Legali.

SUL WEB: il Bilancio Sociale verrà pubblicato all'interno del sito www.laprovvиденzaonlus.it



7.2 | Modalità di **comunicazione**



A CHI PARLA IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale di Provvidenza prevede tra i principali destinatari i “**decisionari**”, ovvero gli Amministratori e i Soci, coloro che all'interno dell'ente decidono e pongono in essere le strategie, approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere una visione di lungo periodo. Il documento è anche destinato alle Istituzioni e ai potenziali donatori.

Il Bilancio Sociale è per sua natura “*un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders*” (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida e schemi per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit, 2011, pag. 12).

LA LETTURA DEL NOSTRO BILANCIO SOCIALE PERMETTE:



1. **agli associati** di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare a un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
2. **agli amministratori** di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di rispondere a chi ha loro conferito l'incarico, evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
3. **alle istituzioni** di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
4. **alla comunità** di individuare, in maniera attendibile e trasparente, un ente meritevole a cui devolvere risorse per il proseguo della sua missione, un ente che opera nel territorio da oltre 140 anni e che è divenuto un punto di riferimento nella cura delle persone fragili.







SOSTIENI LA NOSTRA GRANDE CASA.

Aiutaci a regalare pienezza alla vita dei nostri anziani.

Puoi sostenere la **missione di cura dell'Istituto La Provvidenza** contribuendo ad **offrire attività "extra"**, come i progetti cognitivi o sensoriali personalizzati, studiati per aumentare il benessere degli ospiti che si affidano ai nostri servizi: RSA, Hospice IL NIDO, Casa Albergo e Centro Diurno Integrato.

IBAN **IT92X0623022808000047540581**





Istituto La Provvidenza

C.F 81002690121
PARTITA IVA 01279730129



Via San Giovanni Bosco, 3
21052 Busto Arsizio



Tel. 0331 358111 - Fax 0331 321246



info@laprovvidenzaonlus.it
provvidenzaonlus@legalmail.it



www.laprovvidenzaonlus.it